

## BILANCIO DI ESERCIZIO

### Informazioni generali sull'impresa

#### Dati anagrafici

<i>Denominazione:</i>	AMAIE SPA
<i>Sede:</i>	VIA ARMEA, 96
<i>Capitale sociale:</i>	36.500.000
<i>Capitale sociale interamente versato:</i>	no
<i>Codice CCIAA:</i>	00399050087
<i>Partita IVA:</i>	00399050087
<i>Codice fiscale:</i>	00399050087
<i>Numero REA:</i>	93052
<i>Forma giuridica:</i>	SOCIETA' PER AZIONI
<i>Settore di attività prevalente (ATECO):</i>	360000
<i>Società in liquidazione:</i>	no
<i>Società con socio unico:</i>	no
<i>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:</i>	no
<i>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:</i>	COMUNE DI SANREMO
<i>Appartenenza a un gruppo:</i>	no
<i>Denominazione della società capogruppo:</i>	
<i>Paese della capogruppo:</i>	
<i>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:</i>	

## Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.677.822	1.780.483
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	34.517
7) altre	1.311.351	1.397.397
Totale immobilizzazioni immateriali	2.989.173	3.212.397
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	11.928.966	12.309.589
2) impianti e macchinario	36.302.940	35.871.570
3) attrezzature industriali e commerciali	80.752	90.421
4) altri beni	249.248	285.649
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	442.735	223.542
Totale immobilizzazioni materiali	49.004.641	48.780.770
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.070.097	1.542.851
b) imprese collegate	38.641	38.641
Totale partecipazioni	2.108.738	1.581.492

	31-12-2015	31-12-2014
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.799	58.799
Totale crediti verso altri	58.799	58.799
Totale crediti	58.799	58.799
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.167.537	1.640.291
Totale immobilizzazioni (B)	54.161.352	53.633.459
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.519.755	2.190.005
3) lavori in corso su ordinazione	3.699	0
Totale rimanenze	1.523.454	2.190.005
II – Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.700.435	8.076.360
Totale crediti verso clienti	7.700.435	8.076.360
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.186	163.254
Totale crediti verso imprese controllate	20.186	163.254
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.373.365	2.864.238
Totale crediti verso controllanti	3.373.365	2.864.238

	31-12-2015	31-12-2014
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	811.146	838.772
Totale imposte anticipate	811.146	838.772
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.128.396	4.913.038
Totale crediti verso altri	6.128.396	4.913.038
Totale crediti	18.033.528	16.855.661
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	589.676	360.804
3) danaro e valori in cassa	228.312	42.985
Totale disponibilità liquide	842.117	417.738
Totale attivo circolante (C)	20.399.098	19.463.404
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	2.662.070	2.614.008
Totale ratei e risconti (D)	2.662.070	2.614.008
Totale attivo	77.222.521	75.710.871
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	36.500.000	36.500.000
III - Riserve di rivalutazione	19.843	19.843
IV - Riserva legale	28.037	25.023
V - Riserve statutarie	393.347	336.086

	31-12-2015	31-12-2014
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.080.780)	(1.080.780)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	381.430	60.275
Utile (perdita) residua	381.430	60.275
Totale patrimonio netto	36.241.878	35.860.447
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	926.627	841.273
3) altri	2.960.687	2.596.151
Totale fondi per rischi ed oneri	3.887.314	3.437.424
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.091.264	2.221.085
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.586.301	5.012.607
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.451.341	2.794.063
Totale debiti verso banche	7.037.642	7.086.670
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	581.639	572.843
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.318.060	1.899.700
Totale debiti verso altri finanziatori	1.899.700	2.472.543
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.103.354	2.174.281
Totale acconti	2.103.354	2.174.281

	31-12-2015	31-12-2014
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.874.480	4.764.050
Totale debiti verso fornitori	3.874.480	4.764.050
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	506.579	604.192
Totale debiti verso imprese controllate	506.579	604.192
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.679.479	3.644.218
Totale debiti verso controllanti	4.679.479	3.644.218
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	584.455	480.916
Totale debiti tributari	584.455	480.916
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	352.410	343.344
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	352.410	343.344
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.904.482	11.830.600
Totale altri debiti	13.904.482	11.830.600
Totale debiti	34.942.581	34.120.814
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	59.485	71.100
Totale ratei e risconti	59.485	71.100

	31-12-2015	31-12-2014
Totale passivo	77.222.521	75.710.871

#### Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
ad altre imprese	1.385.670	1.902.838
Totale fideiussioni	1.385.670	1.902.838
Totale conti d'ordine	1.385.670	1.902.838

#### Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.134.646	23.749.675
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	3.699	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.709.398	2.612.370
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	95.770	0
altri	1.068.394	591.886
Totale altri ricavi e proventi	1.164.164	591.886
Totale valore della produzione	26.011.907	26.953.931
B) Costi della produzione:		

	31-12-2015	31-12-2014
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.497.797	10.433.056
7) per servizi	2.744.703	3.246.820
8) per godimento di beni di terzi	229.601	228.337
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	4.913.423	4.788.169
b) oneri sociali	1.575.396	1.580.424
c) trattamento di fine rapporto	353.798	350.049
e) altri costi	162.062	148.551
Totale costi per il personale	7.004.679	6.867.194
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	209.816	205.594
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.655.834	2.561.464
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	270.000	915.731
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.135.651	3.682.789
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	670.250	(202.894)
12) accantonamenti per rischi	0	130.000
14) oneri diversi di gestione	1.540.989	1.987.497
Totale costi della produzione	24.823.670	26.372.799
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.188.237	581.131
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		



	31-12-2015	31-12-2014
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	146.416	49.952
Totale altri proventi finanziari	146.416	49.952
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	19.004	1.848
a imprese controllanti	14.890	98.257
altri	763.806	630.714
Totale interessi e altri oneri finanziari	996.376	988.509
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(849.960)	(938.557)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	527.246	524.090
Totale rivalutazioni	527.246	524.090
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	0	1.014.784
Totale proventi	0	1.014.784
21) oneri		
altri	0	416.278
Totale oneri	0	416.278
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	0	598.506

	31-12- 2015	31-12- 2014
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	865.523	765.171
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(521.113)	(588.400)
imposte differite	64.646	114.012
imposte anticipate	(27.626)	(230.508)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(484.093)	(704.896)
23) Utile (perdita) dell'esercizio	381.430	60.275

#### Nota Integrativa parte iniziale

##### STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C.. In assenza di strumenti finanziari, non occorrono indicazioni di cui all'art. 2427 bis C.C.. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

##### CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015 sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 C.C. e dai principi contabili emessi dall'OIC e non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio del precedente esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

I criteri di valutazione adottati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali: sono iscritte al costo di acquisto o al valore di perizia ed ammortizzate in cinque esercizi, tenendo conto della loro possibilità di utilizzo, con l'eccezione del valore della concessione demaniale e delle conseguenti migliorie, per le quali l'aliquota corrisponde alla durata residua della concessione.

Immobilizzazioni materiali: sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione per quanto riguarda gli incrementi dal secondo semestre dell'esercizio 2000 alla chiusura dell'esercizio 2015, ed al valore di perizia per quanto concerne i beni esistenti al 30 giugno 2000. Gli ammortamenti sono calcolati a partire dall'esercizio di entrata in funzione dell'immobilizzazione, ed in questo caso l'aliquota di ammortamento applicata risulta dimezzata. I cespiti realizzati con l'utilizzo di risorse interne sono stati valutati al costo di costruzione comprendente i costi di imputazione diretta (materiali e manodopera). Le immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri di diretta imputazione.

Immobilizzazioni finanziarie: sono rappresentate dalle partecipazioni iscritte al costo di acquisto e rettifiche in base all'applicazione del metodo del patrimonio netto, applicato per la prima volta nell'esercizio 2012, e da crediti per depositi cauzionali.

Ammortamenti: relativamente al Servizio Acquedotto sono state applicate le medesime aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio 2013 che tengono conto della residua vita utile dei cespiti sulla base dell'analisi effettuata dai tecnici aziendali, che ha mantenuto invariati i valori contenuti nelle analoghe analisi effettuate per gli esercizi dal 2001 al 2014.

Relativamente al Servizio Impianto Elettrico si è ritenuto opportuno adeguare nell'esercizio 2010 le aliquote di ammortamento a quanto previsto in materia dalla normativa dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas con la Delibera n. 05/2004. La maggior aderenza di tali aliquote alla residua vita utile dei cespiti è stata confermata dai tecnici aziendali con note del 14 marzo 2016 (Prot. G/2016/2117).

Crediti: sono stati valutati ed iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Rimanenze: sono costituite da materiali di consumo e da ricambi e sono state valorizzate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione con il metodo del costo medio ponderato, che non eccede il valore di sostituzione, trattandosi di materiale non soggetto a rivendita ma utilizzato per il ciclo produttivo dei servizi gestiti.

Disponibilità liquide: i depositi bancari e la cassa sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti attivi: sono iscritti in base al criterio di competenza temporale (art. 2424 c. 5 C.C.) mediante ripartizione dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali è commisurata in ragione del tempo; per l'esercizio 2015 il calcolo dei ratei al 31.12.2015 è stato effettuato dai Servizi Informativi aziendali, applicando, relativamente alla determinazione del consumo "pro die", i medesimi criteri adottati nei precedenti esercizi; in particolare, sono stati riproporzionati consumi ed importi, rilevati dalle singole bollette, calcolando la competenza dell'esercizio applicando il valore del "pro die" così determinato al periodo intercorrente tra l'ultima lettura d'acconto o reale.

Fondi per rischi ed oneri: i fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto: il trattamento di fine rapporto rappresenta il saldo al 31 dicembre 2015 relativo alla passività maturata nei confronti dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2006, annualmente rivalutata in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed eventuali integrativi aziendali; per la precisione per le aziende del settore elettrico è stato istituito un fondo pensioni, fondo

“Pegaso”, cui possono aderire i lavoratori dipendenti ed al quale vengono versate annualmente le quote di trattamento di fine rapporto di questi ultimi; per i lavoratori che non aderiscono al suddetto fondo pensioni le quote di t.f.r. sono versate mensilmente al fondo di tesoreria presso l’I.N.P.S..

Debiti: sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti passivi: sono iscritti in base al criterio di competenza temporale (art. 2424 c. 5 C.C.), mediante una ripartizione dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi, l’entità dei quali è commisurata in ragione del tempo.

Conti d’ordine: sono iscritti al valore nominale.

#### Nota Integrativa Attivo

	2014	2015
IMMOBILIZZAZIONI	53.633.459	54.161.352

#### Immobilizzazioni immateriali

	2014	2015
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.212.397	2.989.173

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati predisposti i prospetti, riportati in allegato, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell’esercizio, i saldi finali.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.733	4.368.564	34.517	2.684.464	7.090.278
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.733	2.588.081	-	1.287.067	3.877.881
Valore di bilancio	0	1.780.483	34.517	1.397.397	3.212.397
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	21.110	-	-	21.110

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	-	(123.771)	-	(86.045)	(209.816)
Altre variazioni	-	-	(34.517)	-	(34.517)
Totale variazioni	-	(102.661)	-	(86.045)	(223.223)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.733	4.389.674	-	2.684.464	7.076.871
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.733	2.711.851	-	1.373.113	4.087.698
Valore di bilancio	0	1.677.822	0	1.311.351	2.989.173

Per un quadro completo delle variazioni registrate nell'esercizio si rimanda al prospetto n° 1 allegato.

- "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili"; questa voce comprende:

- il valore attribuito in sede di perizia alla concessione di utilizzo della rete di distribuzione idrica di proprietà del Comune di Sanremo, ammontante ad Euro 3.408.616, al netto del fondo di ammortamento al 31 dicembre 2015, per Euro 1.759.527 per un valore netto di Euro 1.649.088.
- i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze d'uso di software per Euro 959.948 ammortizzati per Euro 981.058 con un residuo da ammortizzare pari ad Euro 28.734; si rileva l'iscrizione fra i cespiti ammortizzabili della licenza d'uso del software di gestione commerciale (c.d. "CNRG") per Euro 75.000, integralmente ammortizzato nell'esercizio 2011.

• "Altre immobilizzazioni": questa voce è costituita da:

- Migliorie su beni di terzi, per Euro 2.445.642 al lordo degli ammortamenti (il cui fondo ammonta ad Euro 1.134.290) con un valore netto di Euro 1.311.352 rappresentate dagli oneri di manutenzione straordinaria effettuati dalla Società sul complesso delle reti di distribuzione dell'acquedotto di proprietà del Comune di Sanremo ed il cui valore è esposto alla voce "B I 4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili";

#### Immobilizzazioni materiali

	2014	2015
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	48.780.770	49.004.641

Tale dato si riferisce al valore al netto dei fondi ammortamento. Per un quadro completo delle variazioni

registrate nell'esercizio, in relazione anche alle singole sottovoci del raggruppamento, si rimanda al prospetto nr. 1 allegato alla Nota.

#### Immobilizzazioni finanziarie

	2014	2015
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.581.492	2.108.738

#### Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Sono costituite:

- Per Euro 38.641 (rivalutato con il metodo del patrimonio netto nell'esercizio 2014 per Euro 8.301) dal valore della partecipazione nella Società SEIDA S.r.l., con sede in Sanremo, via Armea n. 96, corrispondente alla quota del 26,06% del capitale sociale. Il patrimonio netto risultante dal bilancio al 31 dicembre 2014 di SEIDA S.r.l. è di Euro 148.277; la quota del 26,06% corrispondente alla partecipazione acquisita nella predetta società risulta quindi essere pari ad Euro 38.641.
- Per Euro 2.020.057 dal valore, rivalutato con il metodo del patrimonio netto nell'esercizio 2015 per Euro 527.246, della partecipazione nella Società AMAIE ENERGIA E SERVIZI UNIPERSONALE S.r.l. (già CO.GE.PA. S.r.l.), con sede in Sanremo, via Armea n. 96, corrispondente al 100% del capitale sociale di quest'ultima Società.
- Per Euro 49.972 (Euro 75.912 valore della sottoscrizione, rettificato per Euro 25.940 dallo specifico fondo svalutazione) dalla partecipazione nella società consortile Rivieracqua S.p.A.. La partecipazione di AMAIE SpA corrisponde al 40,50% del capitale di Rivieracqua S.p.A..

#### Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Sono costituite:

- da crediti per depositi cauzionali per Euro 58.799.

#### Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Amaie Energia e Servizi S.r.l. è attiva nel settore della produzione di energia idroelettrica essendo stato realizzato un impianto di questa natura in Valle Argentina. Al 31 dicembre 2006 la partecipazione risultava iscritta per Euro 15.000: nel corso dell'esercizio 2007 si è proceduto ad un aumento di capitale sociale di euro 290.000 dovuto a:

- La conversione in capitale del finanziamento, deliberato ed erogato nel corso dell'esercizio 2006, di Euro 100.000 ed iscritto nel Bilancio 2006 fra i crediti immobilizzati verso controllate, conversione deliberata dal C.d.A. AMAIE del 5 aprile 2007;
- Un versamento in conto futuro aumento di capitale di Euro 190.000, deliberato dal C.d.A. AMAIE il giorno 8 maggio 2007.

Poiché AMAIE ENERGIA E SERVIZI UNIPERSONALE S.r.l. ha proceduto nell'esercizio 2007 alla riduzione del capitale per perdite, AMAIE S.p.A. ha provveduto nel medesimo esercizio a ridurre il valore di carico della partecipazione dell'ammontare di Euro 4.149 mediante utilizzo dello stanziamento al fondo rischi appositamente costituito.

Il bilancio dell'esercizio 2015 presenta le risultanze evidenziate nel seguente prospetto:

PATRIMONIO NETTO AMAIE ENERGIA E SERVIZI S.R.L.  
ESERCIZIO 2015

CAPITALE SOCIALE	110.000
RISERVA LEGALE	22.000
F.DO FUTURO AUMENTO C.S.	190.000
F.DO COPERTURA PERDITE FUTURE	851
UTILE ES. PRECEDENTE	1.169.960
UTILE D'ESERCIZIO	527.246
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.020.057
PARTECIPAZIONE AMAIE ENERGIA S.R.L.	2.020.057
RIVALUTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE	527.246

Nel corso dell'esercizio 2013 la Società Amaie Energia e Servizi S.r.l. ha ricevuto in affidamento, da parte del Comune di Sanremo, la gestione del Mercato dei Fiori.

Nel corso dell'esercizio 2015 la Società Amaie Energia e Servizi S.r.l. ha altresì ricevuto in affidamento da parte del Comune di Sanremo il Servizio di Igiene Urbana, e più nello specifico le attività di spazzamento e raccolta rifiuti. La Società ha iniziato la gestione del Servizio il 1° febbraio 2016. Sempre nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha avviato i lavori per la realizzazione di una seconda centrale di produzione di energia idroelettrica sita presso gli impianti di proprietà di AMAIE S.p.A. in località Poggio di Sanremo. La Società RIVIERACQUA S.p.A. ha rilevato nell'esercizio 2013 una perdita di Euro 49.884, determinando la svalutazione di Euro 25.940 sopra citata. Dal momento che il bilancio 2015 della partecipata non è stato ancora approvato si è mantenuto prudenzialmente il valore di carico rilevato nell'esercizio precedente. La Società non redige il bilancio consolidato in forza delle esclusioni previste dagli articoli 27 e 46 del D. Lgs 127/1991 modificato dal D. Lgs 3/2008 art. 2, considerato che la somma dei ricavi propri e della controllata non supera la soglia di Euro 35 milioni e la somma del numero dei dipendenti medi occupati dalla Società e dalla controllata non supera la soglia di 250 unità. Si dà tuttavia atto che, a seguito della sopravvenuta rilevanza della società controllata Amaie Energia a seguito dell'incremento del volume di affari intervenuto nel corso del 2015 e dell'ulteriore incremento che verrà registrato nel corso dell'esercizio 2016, la Società redigerà il primo bilancio consolidato con decorrenza 31 dicembre 2016.

Attivo circolante

	2014	2015
ATTIVO CIRCOLANTE	19.463.403	20.399.099

Rimanenze

--	--	--

	2014	2015
RIMANENZE	2.190.005	1.519.755

La voce in oggetto è così composta:

- "Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo":

Tale voce comprende le giacenze di materiali in essere presso la sede ed i vari magazzini aziendali, al netto del fondo obsolescenza per Euro 166.793.

Attivo circolante: crediti

	2014	2015
CREDITI	16.855.661	18.033.528
Crediti verso clienti	8.076.360	7.700.435

La voce in oggetto risulta così composta:

Voce	2014	2015
Crediti vs. utenti per fatturazioni acqua ed energia	8.564.453	7.448.011
Crediti vs. clienti per altre prestazioni	562.850	1.058.542
Crediti vs. Banche assuntrici	790.151	746.924
Altri crediti vs. clienti/enti minori	4.093	4.065
Fondo svalutazione crediti	- 1.845.186	- 1.557.106
Totali	8.076.360	7.700.435

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso utenti derivano da normali operazioni svolte nell'ambito dell'attività della società relative essenzialmente a forniture di acqua ed energia, ad esecuzione di lavori, forniture di materiali, prestazioni tecniche, ecc..  
Si precisa che i clienti di cui trattasi sono tutti nazionali.

- I crediti verso subdistributori ammontano ora ad Euro 961.567 e si riferiscono ad AMAT S.p.A. per fatture emesse (IV e V bimestre 2015) per Euro 625.931, per fatture da emettere, relative all'ultimo



bimestre dell'esercizio, conseguenti la convenzione per la fornitura di acqua dal subalveo del fiume Roya, siglata nel 1998, per Euro 246.313, e ad alcune partite in contenzioso (lavaggio condotte Roya bis per Euro 89.323).

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti di Euro 270.000 di cui Euro 150.000 verso i clienti privati ed Euro 120.000 verso Enti; sul fronte degli utilizzi del fondo segnaliamo che è stato effettuato lo stralcio di crediti ormai prescritti per complessivi Euro 438.279 utilizzando il fondo svalutazione crediti generico.

	2014	2015
Crediti vs. imprese controllate	163.254	20.186

I crediti verso imprese controllate sono costituiti dalle somme addebitate alla controllata Amaie Energia e Servizi S.r.l. (Euro 19.343) e Rivieracqua S.p.A. (Euro 842) per rimborsi di costi sostenuti da AMAIE S.p.A. in nome e per conto.

	2014	2015
Crediti vs. Enti Pubbl. di riferimento–controllanti.	2.864.238	3.373.365

La voce in oggetto risulta composta da crediti per fatture emesse fino al 31 dicembre 2015 nei confronti del Socio Unico, il Comune di Sanremo, in relazione a contratti di somministrazione di acqua ed energia elettrica e per l'esecuzione di lavori di manutenzione e realizzazione di nuovi impianti. Il saldo risulta incrementato di Euro 509.127 in conseguenza del tardivo saldo da parte dell'Ente proprietario delle forniture di acqua ed energia.

Il saldo tra partite attive e passive nei confronti del Comune risulta negativo per Euro 1.306.114.

	2014	2015
Crediti per imposte anticipate	838.772	811.146

Nell'esercizio 2015 le imposte anticipate hanno registrato una riduzione pari ad Euro 27.626 in conseguenza di:

- utilizzi/rilasci di fondi accertati in esercizi precedenti determinanti un'imposta pari ad Euro 315.972 (incluso l'adeguamento dell'aliquota fiscale),
- accantonamenti effettuati nell'esercizio, con un'imposta calcolata pari ad Euro 288.346.

In tutti i casi trattasi dell'accertamento del credito di imposta su accantonamenti a fondo svalutazione crediti e a fondo rischi che, in applicazione della normativa fiscale, vengono ripresi a tassazione in sede di dichiarazione fiscale determinando quindi costi temporaneamente indeducibili che saranno oggetto di riversamento in esercizi futuri al momento dell'utilizzo di tali fondi. Sulla base delle prospettive di reddito future tali crediti appaiono interamente recuperabili.

Voce	2014	2015
vs. l'Amministrazione Finanziaria	1.171.150	797.764
vs. Altri Enti Territoriali	44.559	270.683

vs. Enti del Settore Pubblico	3.692.326	5.057.886
Altri crediti	5.002	2.063
Totale	4.913.037	6.128.396

I crediti verso l'Amministrazione Finanziaria sono principalmente costituiti:

- da crediti per partite fiscali, costituite principalmente per Euro 36.781 dal credito nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri per agevolazioni tariffarie sull'energia elettrica per forniture a radio e televisioni;
- dal credito derivante dall'istanza di rimborso dell'IRES corrisposta negli esercizi 2007 – 2011 per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale; il credito relativo all'esercizio 2010 ammonta ad Euro 177.756, quello relativo all'esercizio 2011 ammonta ad Euro 74.459; per gli esercizi 2007-2009 la rideterminazione dell'imposta porta a maggiori perdite scomputabili per Euro 401.195, effettivamente scomputate nella rideterminazione relativa all'esercizio 2010;
- dal credito di Euro 543.473 relativo agli acconti Ires versati nell'esercizio, al netto dell'imposta di competenza.

I crediti Vs. Altri Enti Territoriali sono rappresentati dagli acconti IRAP versati nell'esercizio, al netto dell'imposta di competenza.

I Crediti vs. Enti del Settore Pubblico e Previdenziali sono principalmente costituiti:

- da crediti verso enti previdenziali per rimborsi prevalentemente dovuti dagli stessi enti a seguito di infortuni a personale dipendente;
- dagli importi a credito nei confronti della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico per la Perequazione Specifica Aziendale, per la Perequazione Generale, per l'incentivo per il recupero di continuità del servizio ed altri importi; l'importo esposto in bilancio risulta così composto:

	2014	2015
Perequazione generale TIV 2011	109.200	1.506
Perequazione generale TIV 2012		8.500
Perequazione generale TIV 2013	- 238.425	307
Perequazione generale TIV 2014	- 238.425	- 512
Perequazione generale TIT 2011		89.098
Perequazione generale TIT 2012	970.493	970.493
Perequazione generale TIT 2013	1.087.135	1.087.135
Perequazione generale TIT 2014	1.169.849	1.038.189
Perequazione generale TIT 2015	-	1.067.332
Perequazione specifica aziendale	131.093	-

Incentivo per il recupero di continuità del servizio	654.347	616.917
Contributo a Fondo Utenti MT	2.000	-
Contributo da CCSE su sconti praticati a dipendenti	21.979	21.979
Totale verso CCSE	3.669.246	4.900.944

Altri crediti  
Sono costituiti sostanzialmente da altri crediti di minor rilevanza.  
Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo  
Non sono esposti crediti esigibili oltre l'esercizio 2014.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

	2014	2015
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	417.738	842.117

Tale voce risulta così composta:

Voce	2014	2015
Depositi bancari e postali	403.789	817.988
Denaro e valori in cassa	13.948	24.129
Totali	417.738	842.117

Il saldo al 31 dicembre 2015 costituisce temporanea disponibilità di cassa.

Per un'analisi dell'evoluzione finanziaria si rimanda al rendiconto finanziario dell'esercizio 2015 allegato al bilancio nel quale sono dettagliati le fonti e gli impieghi di liquidità.

Ratei e risconti attivi

	2014	2015
RATEI E RISCONTI	2.614.008	2.662.070

Tale posta comprende ratei e risconti attivi così dettagliati:

Voce	2014	2015
Ratei attivi per consumi acqua	1.395.176	1.375.994

Ratei attivi per consumi di energia	998.098	1.063.786
Risconti attivi su affitti, canoni, tasse automobilistiche	89.932	110.174
Risconto attivo su canoni "Argallo"	130.802	112.116
<b>Totale</b>	<b>2.614.008</b>	<b>2.662.070</b>

I criteri per la determinazione dei ratei attivi sono stati esposti nella parte iniziale della presente Nota Integrativa.

Le risultanze 2015 sono sostanzialmente in linea con quelle dell'esercizio 2014.

#### Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

	2014	2015
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>35.860.447</b>	<b>36.241.878</b>

#### Patrimonio netto

Il prospetto che segue sintetizza la movimentazione delle voci componenti il Patrimonio Netto nell'esercizio.

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	36.500.000	-		36.500.000
Riserve di rivalutazione	19.843	-		19.843
Riserva legale	25.023	3.014		28.037
Riserve statutarie	336.086	57.261		393.347
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.080.780)	-		(1.080.780)
Utile (perdita) dell'esercizio	60.275	(60.275)	381.430	381.430
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>35.860.447</b>	<b>-</b>	<b>381.430</b>	<b>36.241.878</b>

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009 la perdita 2009 di Euro 341.830 è stata riportata a nuovo e con la chiusura dell'esercizio 2010 viene rilevato un utile d'esercizio di Euro 10.819. Per tale

risultato di esercizio si propone l'accantonamento del 5% a Riserva Legale, per Euro 541, e l'accantonamento del residuo, per Euro 10.278, a Riserva Straordinaria.

Con l'approvazione del Bilancio 2010 si è proceduto a destinare l'utile d'esercizio di Euro 10.819 a riserva legale, per Euro 541, ed a riserva straordinaria, per Euro 10.278.

Con l'approvazione del Bilancio 2011 si è proceduto a destinare l'utile d'esercizio di Euro 262.142 a riserva legale, per Euro 13.107, ed a riserva straordinaria, per Euro 249.035.

Con l'approvazione del Bilancio 2012 si è proceduto a destinare l'utile d'esercizio di Euro 16.875 a riserva legale, per Euro 844, ed a riserva straordinaria, per Euro 16.031.

Con l'approvazione del Bilancio 2013 si è proceduto a destinare l'utile d'esercizio di Euro 63.939 a riserva legale, per Euro 3.197, ed a riserva straordinaria, per Euro 60.742.

Con l'approvazione del Bilancio 2014 si è proceduto a destinare l'utile d'esercizio di Euro 60.275 a riserva legale, per Euro 3.014, ed a riserva straordinaria, per Euro 57.261.

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

##### Prospetto di utilizzo delle riserve a fini fiscali

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	36.500.000	B	-	-	-
Riserve di utili:					
Riserva Legale	28.037	B	-	-	-
Riserve Statutarie	393.347	A - B - C	355.930	-	-
Utili portati a nuovo					
Totale	36.921.384		355.930	-	-
Quota non distribuibile	36.565.454				
Residua quota distribuibile	355.930		355.930	-	-

(\*) A = per aumento di Capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

#### Fondi per rischi e oneri

## Informazioni sui fondi per rischi e oneri

	2014	2015
FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 3.437.424	€ 3.887.314

Il fondo imposte differite, stanziato originariamente nel 2011 per Euro 357.316 a fronte dei futuri oneri fiscali che discendono dall'applicazione della rateizzazione della plusvalenza rilevata in occasione della cessione del fabbricato c.d. "cabina Baragallo", è stato utilizzato per Euro 64.646, che corrisponde all'imposta IRES (27,5%) sulla parte della suddetta plusvalenza fiscalmente di competenza dell'esercizio. La Società ha in essere alcuni contenziosi a fronte dei quali ha effettuato accantonamenti prudenziali tenuto conto del parere dei legali e dello stato attuale di rischio probabile.

In ordine all'applicabilità degli effetti di cui all'art. 27 della Legge 18 aprile 2005, n. 62 (Procedura per il recupero degli aiuti di stato dichiarati illegittimi dalla decisione 2003/193/CE della Commissione Europea) come evidenziato negli scorsi esercizi l'Azienda ha segnalato al Ministero delle Finanze (con le note 7435 del 30/6/2005 e 8639 del 1°/8/2005) la propria non assoggettabilità a tale disciplina. Nella fattispecie, tali aiuti di stato consistevano nelle agevolazioni fiscali a suo tempo concesse (c.d. "moratoria fiscale") e nella possibilità di accedere a mutui a tasso agevolato concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti.

La non assoggettabilità di cui sopra deriva, quanto alla moratoria fiscale, dai chiarimenti contenuti nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate 1° giugno 2005, che stabilisce l'esclusione dal recupero dei soggetti che all'epoca della concessione delle agevolazioni fiscali avessero natura giuridica diversa da quella delle società per azioni. Infatti, all'epoca dell'applicazione della c.d. "moratoria fiscale" AMAIE aveva la forma giuridica di azienda speciale del Comune di Sanremo.

Quanto invece ai benefici goduti dalle società per azioni a prevalente capitale pubblico che hanno ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. mutui agevolati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 1994 ed il 31 dicembre 1998, l'esclusione è frutto dell'autorevole interpretazione contenuta nella circolare 389/05/AG/F del 24 giugno 2005 dell'Area Giuridica della Confederazione Nazionale dei Servizi, secondo la quale sono interessate al recupero le sole società per azioni e che sono inoltre da considerarsi esclusi i soggetti che hanno contratto i finanziamenti in esame nel periodo compreso tra il 30 agosto 1993 ed il 31 dicembre 1993.

Nel corso del 2010 la Società è stata oggetto di verifica tributaria da parte della Agenzia delle Entrate, in relazione al periodo di imposta 2007. Si segnala che il Processo Verbale di Constatazione notificato alla Società presenta come unico rilievo sostanziale la non corretta applicazione del principio di competenza in relazione ad una voce di costo per premi erogati ai dipendenti dell'ammontare di Euro 223.409. A fronte di tale rilievo la Società ha presentato ricorso in data 21 febbraio 2011 contestando la mancanza di fondamento del rilievo. In riferimento a questo contenzioso la Società ha stanziato nel 2012 un accantonamento di Euro 50.000 che nell'esercizio 2013 è stato incrementato di Euro 60.000, coprendo così il rischio totalmente.

Relativamente al fondo Rischi Diversi si fa presente che in data 13 dicembre 2010 (prot. 66782) la Società ha ricevuto dall'Amministrazione Provinciale di Imperia l'atto di contestazione e applicazione della sanzione, ai sensi dell'Art. 13 del D. Lgs. n. 472/1997, per il ritardato versamento dell'addizionale provinciale - accisa energia elettrica - relativa all'esercizio 2005.

Per quanto riguarda l'importo della sanzione, la Società nel bilancio dell'esercizio 2010 aveva iscritto il debito fra gli "Altri debiti" e ha proposto ricorso presso la competente Commissione Tributaria Provinciale; in funzione della pendenza del contenzioso presso la Commissione Tributaria, la Società nell'esercizio 2011 ha riclassificato l'importo della sanzione nel fondo rischi diversi.

Tale voce nel corso dell'esercizio ha registrato le seguenti movimentazioni:

Voce	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
F.do imposte differite	64.646		64.646	-
F.do rischi per accertamento fiscale - IRES 2007	110.000			110.000
F.do rischi per accertamenti fiscali	-	150.000		150.000
F.do Rischi diversi	666.627			666.627
PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	841.273	150.000	64.646	926.627
F.do Vertenze legali	270.163			270.163
F.do Spese Legali	151.668		2.704	148.964
F.do Rischi Perequazione Misura	949.601	118.700		1.068.301
F.do rischio sanzione mancata install.ne di contatori elettronici	479.908	213.508		693.416
F.do rischi addebito interessi passivi per tardati pagamenti	744.811	511.655	476.623	779.843
ALTRI	2.596.151	843.863	479.327	2.960.687
Totale	3.437.424	993.863	543.973	3.887.314

#### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

##### Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	2014	2015
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.221.085	2.091.263
TFR	2014	2015
Saldo al 31 dicembre esercizio precedente	2.208.720	2.221.085
Accantonamento dell'esercizio – Rivalutazione netta	29.327	27.054
Indennità liquidate nell'esercizio	- 16.962	- 156.876
Saldo finale	2.221.085	2.091.263

Il saldo risulta in linea con le risultanze del precedente esercizio

#### Debiti

	2014	2015
DEBITI	34.120.814	34.942.581

Si commenta di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento:

	2014	2015
Debiti verso Banche - Poste	4.381.634	4.326.456

Come nello scorso esercizio, anche nel 2014 l'Azienda ha potuto far fronte ai propri impegni con fornitori ed Enti Istituzionali solo mediante l'utilizzo costante di linee di credito concesse dalla banche e, non si ritiene possibile un rientro nel breve termine.

Si ricorda che l'apertura di credito sul rapporto di conto corrente intrattenuto con Banca CARIGE S.p.A. ammonta a due milioni di Euro, ed è assistita da garanzia ipotecaria di secondo grado, accesa, in data 13 luglio 2010, sull'immobile della sede di Via Armea 96.

Si rammenta inoltre l'apertura di credito in conto corrente presso Banca Nazionale del Lavoro, per Euro tre milioni, il cui utilizzo al 31/12/2015 ammonta ad Euro 2,435 milioni.

Si rimanda al Rendiconto Finanziario allegato al Bilancio per una analisi completa dell'evoluzione finanziaria.

#### Variazioni e scadenza dei debiti

	2014	2015
Mutui	5.897.579	4.610.886

Questa voce comprende le seguenti posizioni:

Voce	2014	2015
Mutuo CARIPLO, finalizzato all'acquisizione della Sede di Valle Armea	455.982	-
Mutuo Cassa Depositi e Prestiti (realizzazione acquedotto Roya) (*)	973.257	672.242



Mutuo Cassa Depositi e Prestiti (acquisto Sede) (*)	1.499.286	1.227.458
Mutuo ipotecario CARIGE SpA	1.677.736	1.476.435
Mutuo CARIGE SpA - Sottostazione B.go Tinasso	1.291.318	1.234.751
<b>Totali</b>	<b>5.897.579</b>	<b>4.610.886</b>

(\*) nel bilancio tali poste sono classificate tra i debiti verso altri finanziatori

La variazione rispetto al 31 dicembre 2014 è dovuta ai rimborsi delle quote capitale dei mutui concessi. Si fa presente che il mutuo concesso da Banca CARIGE S.p.A. (per Euro 3.000.000) è garantito da ipoteca di primo grado iscritta sull'immobile della sede di Via Armea 96, per un importo di Euro 6.000.000, mentre il mutuo Banca CARIGE S.p.A. finalizzato al rifacimento della Sottostazione di trasformazione di Borgo Tinasso è assistito da garanzia ipotecaria di secondo grado iscritta sull'immobile della sede di Via Armea 96.

Il debito complessivo per mutui esigibile nel corso dell'esercizio 2016 ammonta ad Euro 1.238.354. Le quote di debito esigibili entro ed oltre cinque esercizi sono meglio esposte nella tabella sottostante:

Ente erogatore	Anno di scadenza	Debito residuo alla data	Rimborso Capitale	Rimborso Capitale	Rimborso Capitale	Rimborso Capitale
			2016	2017-2020	Oltre 2020	TOTALE
CASSA D.D.P.P. - Roja	2017	672.242	324.015	348.227	-	672.242
CASSA D.D.P.P. - Sede	2019	1.227.458	285.171	942.287	-	1.227.458
CARIGE	2022	1.476.435	201.420	805.680	469.335	1.476.435
CARIGE	2030	1.234.751	69.265	277.061	888.425	1.234.751
<b>Totali</b>		<b>4.610.886</b>	<b>879.871</b>	<b>2.373.255</b>	<b>1.357.760</b>	<b>4.610.886</b>

	2014	2015
Acconti	2.174.281	2.103.354

Questa voce risulta così composta:

Voce	2014	2015
Depositi cauzionali e anticipo consumi	1.706.788	1.715.475
Altri	467.493	387.878
<b>Totale</b>	<b>2.174.281</b>	<b>2.103.354</b>

2014 2015

Debiti verso Fornitori	4.764.050	3.874.480
------------------------	-----------	-----------

L'ammontare complessivo comprende l'accantonamento per fatture da ricevere alla data del 31 dicembre 2015 per Euro 1.388.235 e debiti verso fornitori per fatture ricevute per Euro 2.486.245. Il saldo complessivo risulta inferiore rispetto all'anno precedente riflettendosi nella variazione riscontrata nei saldi di tesoreria.

Fra le fatture da ricevere è rilevata una nota di addebito, da ricevere da Acquirente Unico S.p.A., per Euro 158.208, importo risultante dalla stima di regolamento delle partite fisiche relative all'esercizio 2015.

	2014	2015
Debiti verso Controllate	604.192	506.579

I debiti verso controllate sono costituiti dal debito verso Amaie Energia e Servizi S.r.l. per il finanziamento oneroso di Euro 400.000 erogato ad AMAIE S.p.A. per far fronte ad una temporanea carenza di liquidità, ad un tasso di interesse del 4,751%, Cui si sommano gli interessi maturati per Euro 20.852, e dal debito verso Rivieracqua S.p.A. per contributi in conto gestione.

	2014	2015
Debiti verso la Controllante	3.644.218	4.679.479

I debiti verso la Controllante comprendono i debiti nei confronti del Comune di Sanremo, unico azionista di AMAIE S.p.A., ed hanno la seguente classificazione:

Voce	2014	2015
Debiti per tariffe depurazione e fognatura	3.215.599	4.004.932
Canone di concessione	401.219	648.571
Altri debiti	27.400	25.977
Totale	3.644.218	4.679.479

	2014	2015
Debiti Tributari	480.916	584.455

La voce è composta dalle somme a debito esposte nella seguente tabella:

Voce	2014	2015
I.V.A. a debito	239.885	250.193
I.V.A. ad esigibilità differita	1.158	1.124

Imposta erariale sull'energia	79.507	171.197
I.R.Pe.F. Dipendenti	160.367	161.941
Totale	480.917	584.455

	2014	2015
Debiti verso Istituti Di Previdenza E Sicurezza Sociale	343.344	352.410

Tale voce si riferisce ai debiti in essere al 31 dicembre 2015 nei confronti degli Istituti previdenziali (INPDAP, INPS, INAIL, ASSIDAI) per le quote a carico della Società e a carico dei dipendenti in relazione a salari e stipendi di dicembre ed a prestazioni di lavoro autonomo, ed è in linea con il trascorso esercizio.

	2014	2015
Altri Debiti	11.830.600	13.904.482

La composizione della voce è la seguente:

Voce	2014	2015
Debiti Vs. Personale per competenze, premi, ferie	547.017	598.405
Debiti Vs. CRAM assistenziale/ricreativo	57.748	57.844
Debiti Vs. Fondo pensioni Pegaso	100.695	109.732
Debiti Vs. Cassa Conguaglio per Interessi/addizionali	2.873.818	3.530.484
Depurazione e Fognatura altri Comuni	446.098	234.764
Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico	7.734.742	9.292.636
Altri Debiti	70.481	80.617
Totale	11.830.600	13.904.482

- Debiti verso dipendenti: tale voce comprende le somme da corrispondere ai dipendenti relativamente a quote di salari di dicembre, ferie e permessi non goduti, nonché le quote di competenza dell'esercizio del premio di risultato.

- I debiti verso C.R.A.M. sono relativi alle somme contrattualmente spettanti al Circolo ricreativo, culturale ed assistenziale dei dipendenti.

- I debiti vs. Fondo pensioni Pegaso consistono nelle somme dovute dall'Azienda relativamente a dipendenti che aderiscono al citato fondo pensionistico integrativo.

- Debiti verso utenti: si tratta di norma di debiti verso aziende del settore editoriale aventi diritto a riduzioni di prezzo nell'ambito della fornitura di energia elettrica.

- Depurazione e Fognatura altri Comuni: si tratta di debiti verso i Comuni di Taggia ed Ospedaletti per

canoni di depurazione e fognatura riscossi dagli utenti ed ancora da corrispondere alla data del 31 dicembre 2015.

- Cassa Conguaglio per interessi/addizionali: questa posta comprende principalmente le addizionali dovute per il quinto e sesto bimestre 2015.

#### Ratei e risconti passivi

	2014	2015
RATEI E RISCONTI	71.100	59.485

Tale raggruppamento è così composto:

a) Ratei passivi	2014	2015
Utenze telefoniche	2.916	15
Totale ratei	2.916	15
a) Risconti passivi		
Affitti	12.437	11.737
Contributo Filse	55.748	47.748
Totale risconti	68.185	59.485
Totale ratei e risconti	71.101	59.500

#### INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi degli artt. 2497 bis-2497-septies Cod. Civ., si allegano alla presente Nota Integrativa il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio del Socio Unico Comune di Sanremo, relativo all'esercizio 2014, approvato dal Consiglio Comunale nel 2015.

#### Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

	2014	2015
CONTI D'ORDINE	1.903.938	1.385.670

Si tratta principalmente di fidejussioni rilasciate da primarie compagnie assicurative a favore di terzi (U.T.F., Ferrovie dello Stato S.p.A., Comuni limitrofi) per Euro 97.714, fidejussioni bancarie ricevute da terzi (clienti) per Euro 24.132, la fidejussione di Euro 410.000 a favore della controllata Amaie Energia e Servizi S.r.l., dalla garanzia prestata ad Acquirente Unico, per Euro 727.174, ed a TERNA SpA, per Euro 95.361, in relazione al pagamento dell'energia elettrica.

#### Nota Integrativa Conto economico

#### COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'esame delle singole componenti del Conto Economico occorre rilevare che i ricavi derivanti dalle prestazioni, gli altri proventi, i costi e gli oneri sono imputati a Conto Economico per competenza e nel rispetto del principio della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti che sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni.

Si rammenta che la Società è tenuta a predisporre i conti annuali separati ai sensi della delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 11/2007 ("unbundling").

Le imposte sul reddito sono iscritte, stimandone il valore, in base all'ammontare del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti; sono inoltre stanziati le imposte differite in relazione alle differenze temporanee riscontrate fra valore contabile e valore fiscale delle attività e delle passività. I crediti per imposte anticipate sono rilevati in presenza della ragionevole certezza del loro recupero negli esercizi futuri, mentre le imposte differite passive sono sempre stanziati ad eccezione di quando vi è una scarsa probabilità che il relativo debito per imposte sul reddito insorga.

#### Valore della produzione

	2014	2015
VALORE DELLA PRODUZIONE	26.953.931	26.011.907

	2014	2015
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	23.749.675	22.134.646

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Voce	2014	2015
Ricavi da Vendite – Acqua	11.844.297	10.425.705
Ricavi da Vendite – Energia	10.228.023	9.722.009

Allacciamenti, Spese contrattuali, Lavori c/Utenti - Acquedotto	524.835	542.547
Allacciamenti, Spese contrattuali, Lavori c/Utenti - Impianto Elettrico	291.473	414.240
Lavori per il Comune di Sanremo	861.046	1.030.145
Totale	23.749.674	22.134.646

I ricavi da Vendite - Acqua sono costituiti dagli importi fatturati a questo titolo nell'esercizio, dall'importo dei ratei calcolati come sopra descritto e dall'importo delle fatture da emettere a conguaglio.

I ricavi da Vendite - Energia comprendono i ricavi per la distribuzione, vendita e misura di energia elettrica, tra cui le quote fisse (ex corrispettivo di potenza) e le altre componenti di ricavo così come determinate dalle deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas. Si segnala che fra i ricavi da vendite di energia sono compresi i ricavi derivanti da perequazione generale, per Euro 1.174.097, e costi derivanti da perequazione generale, per Euro 512.

I ricavi per allacciamenti, spese contrattuali, Lavori c/utenti sono relativi agli importi dovuti da utenti e clienti per nuovi allacci alla rete idrica ed elettrica o per modifiche del rapporto contrattuale. La variazione è dipendente dall'andamento delle domande da parte dell'utenza.

I lavori per il Comune di Sanremo comprendono i ricavi effettuati con il Comune di Sanremo per l'attività di manutenzione degli impianti idrici ed elettrici di proprietà di quest'ultimo ed il riaddebito dei costi sostenuti per la realizzazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica per conto del Comune di Sanremo relativi a commesse ultimate e collaudate nel corso dell'esercizio.

	2014	2015
Variazione dei lavori in corso	-	3.699

La variazione corrisponde alla variazione del valore delle commesse alla data del 31 dicembre 2015 rispetto all'esercizio precedente.

	2014	2015
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.612.370	2.709.398

Questa voce rileva la capitalizzazione di quei costi, sostenuti nell'esercizio, che hanno avuto per destinazione la realizzazione di nuovi cespiti aziendali, in corso di esecuzione al 31 dicembre 2015.

	2014	2015
Altri ricavi e proventi	591.886	1.164.164

Questa voce comprende ricavi diversi che non rientrano nell'ambito della produzione in senso stretto della Società; essa risulta così composta:

Voce	2014	2015
Affitti attivi su terreni e fabbricati	93.101	74.983
Altri proventi diversi	102.466	91.019
Rimborsi da Enti Previdenziali/Assicurativi	87.872	103.500
Risarcimenti danni	23.713	8.898
Rimborsi spese legali	732	26.716
Rimborsi da Enti	-	136.660
Rimborsi da clienti e da terzi	67.446	174.509
Incentivo continuità del servizio	197.768	13.883
Proventi straordinari riclassificati	18.788	438.225
Totale Ricavi e proventi (A5a))	591.886	1.068.394
Contributi c/esercizio	-	95.770
Totale contributi (A5c))	-	95.770
Totale (A5)	591.886	1.164.164

In considerazione del fatto che il D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015, in attuazione della Direttiva Europea 2013/34/UE “relativa ai bilanci d’esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese ... (omissis)”, le cui disposizioni entrano in vigore dal 1° gennaio 2016, prevede l’eliminazione della macroclasse “E)” relativa all’area straordinaria, tutte le rilevazioni precedentemente accolte nella citata macroclasse sono state ricomprese fra gli “Altri Ricavi” e segnatamente alla voce “Proventi straordinari riclassificati”.

Gli importi maggiormente rilevanti compresi in questa voce sono costituiti da:

- l’importo del premio di risultato stanziato nel 2014 eccedente rispetto a quanto erogato (Euro 86.917),
- l’importo dell’IRES stanziata nel 2014 eccedente rispetto a quanto effettivamente dovuto (Euro 54.984),
- l’importo relativo a debiti insussistenti (Euro 75.790),
- l’importo relativo a stanziamenti per debiti/fondi eccedenti (Euro 121.864),
- l’importo relativo ad incassi di crediti precedentemente ritenuti insussistenti (Euro (50.002),
- altri importi, di minore entità, per complessivi Euro (48.669).

#### Costi della produzione

	2014	2015
COSTI DELLA PRODUZIONE	26.372.799	24.823.670

	2014	2015
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.433.056	9.497.797

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Voce	2014	2015
Energia per sollevamento	3.657.644	3.615.520
Energia per distribuzione	5.166.766	4.673.091
Materiali per la potabilizzazione	77.538	78.394
Altri acquisti	20.371	35.874
Subtotale (a)	8.922.319	8.402.879
Acquisto materiali per manutenzioni	109.313	102.012
Acquisto materiali per lavori	166.944	269.563
Acquisti materiali di consumo	80.191	65.835
Acquisti materiali di magazzino	981.584	489.896
Acquisto carburanti/combustibili	172.705	167.611
Subtotale (b)	1.510.737	1.094.918
Totale voce B6 (a+b)	10.433.056	9.497.797

Le voci relative ai costi per l'Energia risultano sostanzialmente in linea con le risultanze del precedente esercizio.

Lo scostamento più significativo è rilevato nell'acquisto di materiali per il magazzino: nel precedente esercizio l'importo di questa voce ricomprendeva ancora acquisti legati all'installazione dei contatori elettronici; quest'ultima attività, che ha avuto inizio nell'esercizio 2014, terminerà nel corso dell'esercizio 2016.

	2014	2015
Per Servizi	3.246.820	2.744.703

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

Voce	2014	2015
Manutenzioni	527.107	632.539
Lavori su impianti	1.435.140	807.902
Prestazioni professionali	619.735	590.825
Altre prestazioni di servizi	663.391	711.189



Promozionali	1.448	2.248
Totale	3.246.821	2.744.703

Tali costi sono relativi ad investimenti aziendali, a commesse per conto del Comune di Sanremo e a costi di esercizio. Il saldo complessivo risulta inferiore di Euro 502.118 rispetto a quello dell'esercizio precedente in considerazione della conclusione di una più intensa attività di manutenzione sugli impianti di sollevamento e sulle reti di adduzione effettuata nell'esercizio precedente.

	2014	2015
Per godimento di beni di terzi	228.337	229.601

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

Voce	2014	2015
Affitti	25.855	26.333
Leasing Autocarri	-	
Altri Noleggi	140	521
Canone di Concessione demaniale – Comune	202.343	202.748
Totale	228.338	229.601

	2014	2015
Per il Personale	6.867.194	7.004.679

La ripartizione di tali costi viene già fornita nello schema del Conto Economico.

Si forniscono i dati relativi al numero dei dipendenti in forza alla società a inizio e fine esercizio e al numero medio (calcolato sulla base dei dati mensili relativi al numero degli occupati) suddivisi per categoria:

Categoria	31/12/2014	Media 2014	31/12/2015	Media 2015
Dirigenti	5	4	5	5
Impiegati	50	50	47	49
Operai	64	63	63	63
Totali	119	117	115	117

Si segnala che al 31/12/2015 un dipendente rientrante nell'organico risulta in distacco presso la controllata AMAIE ENERGIA e SERVIZI Srl.

	2014	2015
Ammortamenti e svalutazioni	3.682.789	3.135.651

### **Ammortamenti**

Gli ammortamenti sono relativi sia ad immobilizzazioni materiali che immateriali.

La ripartizione nelle sottovoci richieste è già presentata nel Conto Economico. Per quanto riguarda il dettaglio degli ammortamenti, i quali ammontano a complessivi ad Euro 2.865.651, esso è contenuto nei prospetti allegati alla Nota.

### **Svalutazioni**

Sono stati effettuati accantonamenti a fondo svalutazione crediti per Euro 270.000, a fronte dei rischi generici;

	2014	2015
Variazioni delle Rimanenze di Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Merci	- 202.894	670.250

Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è dovuto essenzialmente all'effetto dell'installazione dei contatori elettronici, di cui si è fatta menzione in precedenza.

	2014	2015
Accantonamenti per rischi	130.000	-

	2014	2015
Oneri Diversi di Gestione	1.987.497	1.540.989

Voce	2014	2015
Imposte e Tasse	360.501	370.697
Canoni demaniali	187.188	191.546
Contributi associativi	35.753	22.344
Oneri e spese diverse	678.118	348.922
Accantonamenti per rischi riclassificati per natura	725.937	482.208
Oneri straordinari riclassificati	-	125.273
	<hr/>	
Totale	1.987.497	1.540.989

Fra i canoni di concessione l'importo più rilevante si riferisce all'impianto Roya ed è dovuto all'Amministrazione Provinciale di Imperia.

La voce imposte e tasse comprende, tra le altre, le spese sostenute per bolli, carta bollata e vidimazioni, le tasse di circolazione automezzi e l'IMU.

I contributi associativi sono relativi agli importi versati ad associazioni di categoria e al contributo al funzionamento dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

Gli accantonamenti per rischi sono costituiti principalmente dalla stima dell'importo della possibile sanzione per l'esercizio 2011 per la mancata installazione dei contatori elettronici (Euro 213.508) e dalla stima della possibile determinazione di un importo a carico della Società a titolo di Perequazione Misura per l'esercizio 2010 (Euro 118.700).

	2014	2015
	-	-
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	938.557	849.960

	2014	2015
Altri Proventi Finanziari	49.952	146.416

Gli "Altri Proventi Finanziari" risultano così composti:

Voce	2014	2015
------	------	------

Interessi attivi su c/c bancari	411	368
Altri interessi attivi	48.186	144.911
Sconti, abbuoni, arrotondamenti	1.355	1.137
Totale	49.952	146.416

La voce "Altri interessi attivi" comprende i ricavi per interessi di mora per ritardato pagamento delle forniture di acqua ed energia elettrica.

	2014	2015
Interessi ed altri Oneri Finanziari	988.509	996.376

Tale voce risulta così composta:

Voce	2014	2015
Interessi passivi Vs. controllate	1.848	19.004
Interessi passivi su tariffe depurazione e fognatura	98.257	14.890
Interessi passivi Vs. fornitori	10.520	4.359
Interessi passivi su depositi cauzionali/Altri creditori	460.634	607.913
Interessi passivi su Mutui	257.690	198.675
Interessi passivi su c/c bancari	159.560	151.534
Totale	988.509	996.376

I principali scostamenti sono relativi all'aumento degli interessi passivi verso altri creditori, segnatamente verso Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, in conseguenza dei ritardi accumulati nella liquidazione delle denunce bimestrali.

	2014	2015
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	524.090	527.246
	2014	2015
Rivalutazioni di partecipazioni	524.090	527.246
Svalutazioni di partecipazioni	-	-

Per l'analisi di questa posta si rimanda a quanto sopra descritto in ordine al valore delle Partecipazioni.

	2014	2015
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	598.506	-

Come sopra anticipato, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. n. 139/2015 è stata eliminata la macroclasse relativa ai Proventi ed Oneri straordinari; le poste originariamente accolte in questa macroclasse sono quindi state classificate per natura all'interno delle linee di Conto Economico relative a costi e ricavi operativi.

Le poste originariamente considerate di natura straordinaria allocate nell'area operativa nel Bilancio 2015 possono essere così riepilogate:

	2015
PROVENTI STRAORDINARI (A5a)	<u>438.225</u>
Totale Proventi Straordinari	438.225
ONERI STRAORDINARI B6	16.627
ONERI STRAORDINARI B7	51.472
ONERI STRAORDINARI B8	465
ONERI STRAORDINARI B14	<u>125.273</u>
Totale Oneri Straordinari	193.837
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	244.389

#### IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Imposte sul Reddito d'esercizio	2014	2015
I.R.A.P.	- 336.188	- 106.261
I.RE.S.	- 252.212	- 414.852
Imposte differite	- 116.496	37.020
Totale imposte	- 704.896	- 484.093

Il carico impositivo dell'esercizio è costituito dall'IRAP e dall'I.RE.S. di competenza stimate.

Le imposte differite accolgono il saldo delle imposte differite e delle imposte anticipate di cui si è

detto precedentemente. Si espone di seguito il prospetto relativo alla determinazione degli oneri fiscali.

**RISULTATO NETTO ANTE IMPOSTE**

**865.523**

<b>1) variazioni in aumento</b>	<b>Valori contabili</b>	<b>Ripresa fiscale</b>
Spese di rappresentanza	1.021	1.021
Compensi agli amministratori di competenza dell'esercizio non pagati nell'esercizio	1.650	1.650
Svalutazioni crediti effettuate nell'esercizio eccedenti il limite fiscale dello 0,5%	223.712	223.712
Altri accantonamenti stanziati nell'esercizio eccedenti il limite fiscale (a Fondi Rischi)	1.207.371	1.207.372
Tassa di circolazione autovetture	1.969	1.575
Spese per assicurazione autovetture	38.508	30.806
Spese di manutenzione autovetture	91.949	73.559
Spese per carburanti autovetture	13.911	11.129
Costi di ammortamento autovetture	9.216	7.373
Spese di gestione telefonia	36.951	7.390
Costi di ammortamento cellulare	2.874	575
Sopravvenienze passive indeducibili	193.837	193.837
Spese viaggio generiche	8.011	8.011
Sanzioni e multe	15.569	15.569
Imposte non deducibili: IMU	110.642	110.642
Imposte non deducibili: TARSU	25.977	25.977
1/5 Plusvalenze realizzate in precedenti esercizi	235.076	235.076
<b>4) Variazioni in diminuzione</b>		
10% dell'IRAP	18.637	-18.637
Imposte deducibili di competenza di esercizi passati pagati nell'esercizio (TARSU)	25.977	-25.977
Rivalutazione partecipazioni	527.246	-527.246
Utilizzo di Fondi Rischi (accantonamenti non deducibili es. precedenti)	479.328	-479.328
Reversal Premio di Risultato stanziato 2013, pagato 2014	86.917	-86.917
Altro - Utilizzo del Fondo svalutazione crediti	438.279	-438.279
Utilizzo del fondo fiscale	-64.138	64.138
<b>TOTALE VARIAZIONI</b>	<b>3.730.490</b>	<b>643.030</b>
<b>RISULTATO NETTO ANTE IMPOSTE - RETTIFICATO</b>		<b>1.508.554</b>

<b>Imposta IRES 27,50%</b>		<b>414.852</b>
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	Variazione	Imposta
Plusvalenza tassata al 27,5%	235.076	64.646
Differenziale di imposta relativo ad accantonamenti/rilasci di fondi	235.076	-27.626
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE		<b>37.020</b>

IRAP	Valori Contabili	variazioni incrementative	variazioni in diminuzione	Valori Irap
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.134.646			22.134.646
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di	-			-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	3.699			3.699
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.709.398			2.709.398
Altri ricavi e proventi	1.164.164			1.164.164
Totale componenti positivi	26.011.907	-	-	26.011.907
Materie prime, sussidiarie ,di consumo e merci	9.497.797			9.497.797
Costi per servizi	2.744.703			2.744.703
Godimento di beni di terzi	229.601	-		229.601
Ammortamenti immobilizzazioni	2.865.651			2.865.651
Svalutazione crediti	270.000		270.000	-
Variazioni delle rimanenze	670.250			670.250
Oneri diversi di gestione	1.540.989		821.927	719.062
Compensi degli amministratori			1.650	- 1.650
Spese del personale	7.004.679		121.098	6.883.581
Costo del personale a tempo determinato			171.667	- 171.667
Sopravvenienze passive indeducibili			193.837	- 193.837
Disabili		308.185		308.185
Accantonamenti per rischi	-		-	-
Totale componenti negativi	24.823.670	308.185	1.580.178	23.551.677
IMPONIBILE IRAP	1.188.237			2.460.230
Costo del personale ACQUEDOTTO	3.714.366	54,44%	B.Imponibile	1.339.307
Costo del personale I.ELETTRICO	3.108.709	45,56%	B.Imponibile	1.120.923
Totale	6.823.076			
Aliquota IRAP - ACQUEDOTTO		3,90%	52.233	
Aliquota IRAP - IMPIANTO ELETTRICO		4,82%	54.028	
irap				<b>106.261</b>

	2014	2015
<u>RISULTATO D'ESERCIZIO</u>	<u>€ 60.275</u>	<u>€ 381.430</u>

SPECIFICHE INFORMAZIONI RICHIESTE DAGLI ARTT. 2427 E 2427 BIS CODICE CIVILE IVI COMPRESSE QUELLE  
INTRODOTTE A SEGUITO DELLE MODIFICHE APPORTATE DAI DD.LGS. 394/2003 E 37/2004, QUALORA  
APPLICABILI

#### **Art. 2427 – Contenuto della Nota Integrativa**

3-*bis*) Immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Non sono state operate riduzioni ad immobilizzazioni immateriali.

6 – 6 *bis*) e 6 *ter*) Garanzie reali su beni sociali – ripartizione per area geografica

I crediti ed i debiti riguardano unicamente società e persone residenti sul territorio nazionale; non vi sono stati effetti da variazioni dei cambi, né sono state poste in essere operazioni che prevedano la retrocessione a termine. Nel corso dell'esercizio 2005 è stata iscritta ipoteca sull'immobile destinato a sede aziendale in Via Armea 96, a fronte dell'ottenimento di mutuo ipotecario concesso da Banca Carige per l'importo di Euro 3.000.000. Nel corso dell'esercizio 2010 è stata iscritta ipoteca di secondo grado ipoteca sull'immobile destinato a sede aziendale in Via Armea 96, a fronte dell'ottenimento di mutuo ipotecario concesso da Banca Carige per l'importo di Euro 1.400.000 destinato a finanziare i lavori di ammodernamento della cabina primaria di Borgo Tinasso, nonché a garantire l'apertura di credito in conto corrente di Euro 2.000.000, sul rapporto di c/c intrattenuto con Banca Carige.

16) Compensi ad organi sociali:

Consiglio di Amministrazione: l'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione,



nominato in data 19.11.2014; i compensi annui per l'organo amministrativo sono stati stabiliti successivamente dall'Assemblea del 24.03.2015 con effetto retroattivo alla data di nomina: essi ammontano a (lordi):

- Presidente: Euro 8.780,20

- consiglieri (pro-capite): Euro 6.000,00

Collegio Sindacale: tale organo è stato nominato con la delibera dell'Assemblea del 30 Aprile 2015 per un triennio. Gli emolumenti maturati complessivamente dal Collegio Sindacale per l'esercizio 2015 ammontano ad Euro 31.546.

17) Il numero delle azioni rappresentanti il capitale sociale è pari a 100.000 del valore nominale di Euro 365,00 cadauna, interamente possedute dal Comune di Sanremo.

**19) La Società non possiede, né ha posseduto od emesso strumenti finanziari derivati.**

19-bis) Non sussistono finanziamenti effettuati dal socio alla Società.

20) Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'articolo 2447-bis.

#### **Art. 2427-bis**

##### **(Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari)**

La Società non possiede, né ha posseduto od emesso strumenti finanziari derivati.

##### **Informazioni richieste dai numeri 16 bis, 22 bis e ter dell'art. 2427 del Codice Civile**

Ai sensi della citata normativa si precisa che:

- Nell'esercizio 2015 l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali ammonta ad Euro 25.000. Non sono stati corrisposti alla società di revisione altri compensi ad altro titolo.

- L'importo totale dei corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale ammonta ad Euro 12.110.
- Non residuano debiti relativi a operazioni di locazione finanziaria al 31 dicembre 2015.
- Nell'esercizio 2015 non sono state concluse operazioni rilevanti a condizioni non normali rispetto a quelle di mercato con parti correlate.
- La Società al 31 dicembre 2015 non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.
- Per l'individuazione di "parti correlate", di "operazioni rilevanti non concluse a normali condizioni di mercato" e di "operazioni fuori bilancio" si è fatto riferimento all'integrazione al documento n. 12 pubblicata dall'OIC nel mese di marzo 2010. Le parti correlate con cui la Società intrattiene rapporti sono l'ente controllante, il Comune di Sanremo, e le società partecipate menzionate nell'ambito dell'analisi delle partecipazioni a cui si rimanda. I rapporti con i soggetti anzidetti rientrano nella normale operatività della Società e sono regolati da condizioni di mercato. Per maggiori dettagli in merito ai predetti rapporti si rimanda a quanto descritto nella presente Nota e nella Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente

(Dott. Ing. Mario Lembo)



## **Bilancio d'Esercizio 2015**

### **Relazione sulla Gestione**

Signori Soci,

la AMAIE S.p.A. con sede in Sanremo, Via Armea, 96 ha al 31.12.2015 come unico azionista il Comune di Sanremo.

Il Bilancio che presentiamo alla Vostra approvazione evidenzia un utile di Euro 381.430 a fronte di un utile dell'esercizio 2014 pari ad Euro 60.275, presentando quindi una differenza positiva di Euro 321.156.

Il risultato operativo è positivo ed ammonta ad Euro 1.188.237 a fronte di un risultato del 2014 pari ad Euro 581.131, con una differenza positiva di Euro 607.106.

Positivo risulta anche essere il risultato prima delle imposte ammontante ad Euro 865.523 a fronte di un risultato positivo nello scorso esercizio di Euro 765.171 con una differenza positiva pari ad Euro 100.352.

Il positivo risultato di bilancio è imputabile agli effetti positivi generati dai profondi interventi operativi già iniziati negli scorsi esercizi e proseguiti nel 2015 volti a contenere i costi di gestione ed a migliorare la redditività aziendale con focus sulla gestione finanziaria.

Il risultato operativo risulta positivo dopo aver effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti ed ai fondi rischi rispettivamente per Euro 270.000 ed Euro 993.863 (di cui Euro 482.208 classificati nella voce "B14 - Oneri diversi di gestione", ed Euro 511.655 nella voce "C17c – Oneri finanziari").

Nella voce "*Rettifiche di valore di attività finanziarie*" si evidenzia l'importo di Euro 527.246 a fronte della rivalutazione operata al valore della partecipata Amaie Energia e Servizi S.r.l. relativa al recepimento dell'utile della partecipata realizzato nel 2015.

Si evidenzia inoltre il significativo carico di imposte correnti ammontante ad Euro 521.113 così ripartite: IRAP Euro 106.261, IRES Euro 414.852; l'effetto delle imposte differite è positivo ed è pari a Euro 37.020.

Come noto il risultato economico è frutto di evoluzioni positive e negative di molteplici poste di bilancio: ne sono state sin qui analizzate solo le più significative; per una più approfondita analisi delle singole voci si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa ed agli elaborati di Bilancio.

Si sottolinea che a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 si è resa obbligatoria anche per l'AMAIE l'elaborazione dei conti annuali separati per attività secondo i criteri previsti dalla normativa dell'*unbundling* emanata dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas con le Delibere n. 311/01 del 2001 e n. 11/07 del 2007.

Ai sensi di tali norme devono essere redatti Conti Economici e Stati Patrimoniali per ognuna delle attività del settore elettrico in cui opera AMAIE (distribuzione, vendita e misura) secondo criteri di attribuzione contabile statuiti dall'Autorità: tali elaborati devono essere certificati dalla Società di Revisione e trasmessi all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio; per l'esercizio 2014 la trasmissione di tali documenti è stata effettuata.

Relativamente ai settori in cui opera l'AMAIE possono essere effettuate le seguenti considerazioni:

#### A) SERVIZIO ACQUEDOTTO

Con riferimento all'attività produttiva si rileva che l'anno 2015, a differenza degli ultimi tre esercizi, non è stato caratterizzato da elevata piovosità, in particolare nell'ultimo quadrimestre dell'anno; ciò ha ulteriormente reso meno importante l'apporto degli acquedotti a gravità (caratterizzati dall'assenza di costi di sollevamento), che hanno registrato una produzione di circa 2,647 milioni di mc (ricordiamo comunque che in periodi siccitosi quale il 2005 la produzione si era ridotta a 1,7 milioni di mc).

Con riferimento ai volumi di produzione, il totale immesso nel sistema acquedottistico nel 2015 ammonta a mc 24.915.938; di questi, 11.433.216 mc sono consegnati ad AMAT.

Oltre all'attività di produzione, potabilizzazione e distribuzione di acqua si ricorda che tra le attività caratteristiche del settore acquedotto rientra l'effettuazione di lavori sulla rete distributiva idrica di proprietà del Comune di Sanremo e da quest'ultimo finanziati: a causa dei limiti imposti dal rispetto del patto di stabilità il Comune ha progressivamente ridotto i finanziamenti relativi a tale voce e ne risulta conseguentemente diminuito il margine di utile per l'azienda nonché il personale dedicato.

#### B) SERVIZIO IMPIANTO ELETTRICO

Il quadro normativo di riferimento in cui opera il Settore Elettrico è delineato dal D. Lgs. n. 79 del 1999 (c.d. Decreto Bersani) che ha recepito la Direttiva CEE n.92 del 1996.

Dal 1° luglio 2007 in Italia, come nel resto d'Europa, è scattata la completa liberalizzazione della domanda di energia, a seguito delle norme contenute nel decreto-legge 18 giugno 2007, n. 73/07, convertito nella legge 3 agosto 2007, n. 125: da tale data non solo i titolari di partita IVA ma anche le utenze domestiche possono rivolgersi a venditori di energia elettrica diversi dal distributore da cui sono riforniti.

Il prezzo dell'energia, per i clienti che intenderanno accedere al libero mercato è determinato liberamente dal mercato, tramite le offerte delle diverse società di vendita;

restano invece soggetti a tariffe dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Servizio Idrico le altre componenti destinate a remunerare i servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia e gli oneri generali di sistema; la stessa Autorità continuerà a fissare il prezzo dell'energia per i clienti che intenderanno restare nel mercato di maggior tutela, ovvero nella situazione del precedente mercato vincolato. L'Autorità per l'energia, anche sulla base del citato decreto legge 73/07, ha predisposto una serie di iniziative e di strumenti, in modo da assicurare un sistema di tutele, in particolare alle famiglie e ai piccoli consumatori: per i clienti che non scelgono un venditore sul mercato libero, è comunque garantito un servizio di buona qualità a un prezzo ragionevole da parte di specifici venditori presenti nelle diverse aree del Paese; si tratta di "condizioni standard" previste dal decreto del Governo e fissate dall'Autorità.

Tali "condizioni standard" riguardano i prezzi dell'energia (che ogni venditore dovrà obbligatoriamente includere fra le proprie offerte ai piccoli consumatori) ed i livelli minimi di qualità commerciale: in altri termini, la Delibera citata ha eliminato formalmente la categoria dei clienti vincolati, ma ha comunque introdotto una nuova segmentazione del mercato della domanda con l'istituzione di due diversi regimi:

- a) Di maggior tutela, per i clienti finali domestici e le piccole imprese: si considerano piccole imprese quelle con meno di 50 dipendenti e con un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore a 10 milioni di Euro;
- b) Di salvaguardia, per i clienti finali non aventi diritto alla maggior tutela (clienti non domestici e imprese di dimensioni maggiori) che si trovino senza fornitore sul mercato libero o che non abbiano scelto il loro fornitore sul medesimo mercato.

Di conseguenza, l'articolo 1, comma 4, della legge n. 125/07 ha stabilito un regime di salvaguardia per i clienti finali, diversi da quelli domestici e dalle imprese minori che hanno certificato di non rientrare nel regime di tutela di cui al comma 2 della medesima legge, che si trovano senza fornitore di energia elettrica o che non hanno scelto il proprio fornitore, prevedendo, tra l'altro, che fino all'operatività del suddetto servizio, la continuità della fornitura per tali clienti fosse assicurata dalle imprese di distribuzione o dalle società di vendita collegate a tali imprese, a condizioni e prezzi resi pubblici e non discriminatori. AMAIE ha svolto tale funzione dal 1° luglio 2007 e ha terminato di esercitarla al 30 aprile 2008; ad oggi, dunque, AMAIE non ha più clienti in regime di salvaguardia, essendo questi gestiti da terzi distributori (liberi).

Il quadro normativo sopra descritto potrebbe subire un cambiamento atteso per quanto riguarda l'attività di vendita. Nel caso di AMAIE SpA, la normativa prevede che quest'ultima, quale società di distribuzione, possa esercitare attività di vendita limitatamente e esclusivamente verso gli utenti sottesi alla propria rete, applicando nei loro confronti le tariffe del mercato di maggior tutela (vedi sopra) e quelle di mercato libero, liberamente contrattate, trattandosi, nel caso di AMAIE, di una società con meno di 100.000 utenti; infatti, al di sopra di tale limite diviene obbligatoria la separazione fra l'attività di distribuzione e quella di vendita, da esercitarsi con distinte società.

A tale proposito precisiamo che, su 28.000 utenti della rete elettrica di AMAIE SpA, circa 5.000 sono transitati nel mercato libero mentre solo 17 sono divenuti clienti a mercato libero.

Lo scorso 20 febbraio il Consiglio dei Ministri ha approvato il Disegno di legge n. 51 (c.d. Ddl "concorrenza") che contiene, fra l'altro, la previsione dell'abrogazione, dal 1° gennaio 2018, del comma 2 dell'art. 35 del D.lgs. n. 93/2011: questa norma prevede, per il settore elettrico, la possibilità per i clienti finali civili e le piccole imprese che non intendano scegliere un fornitore sul mercato libero, di accedere al servizio di maggior tutela, nei termini sopra esposti.

Qualora la proposta del Governo trovasse approvazione, dal 01.01.2018, quindi, gli utenti del settore elettrico non potrebbero più stipulare alcun contratto con AMAIE a condizioni di Mercato di Maggior Tutela in quanto quest'ultimo, a quella data, cesserebbe di esistere: **tutti** gli utenti, quindi, dovrebbero obbligatoriamente passare sul mercato libero, scegliendo un fornitore.

Tale nuova situazione, pur facendo salva per l'Azienda la remunerazione dei servizi di misura e distribuzione per ciascun contratto, comporterebbe una riduzione di ricavi annua di circa Euro 500.000, comprensiva anche dei mancati introiti relativi agli aspetti amministrativi.

Per fronteggiare tale nuovo assetto del mercato elettrico e non rinunciare a tale significativo introito, risulta necessario valutare le modalità con cui AMAIE potrà operare sul mercato libero dell'energia elettrica.

Lo scenario prossimo futuro del comparto elettrico è ulteriormente condizionato da un altro fattore, rappresentato da quanto stabilito dalla delibera 296/2015/R/COM con la quale l'AEEGSI ha approvato le disposizioni in merito agli obblighi di **separazione funzionale** (*unbundling*) per i settori dell'energia elettrica e del gas.

La **separazione funzionale**, nei gruppi integrati verticalmente (come AMAIE spa), comporta l'obbligo di gestire le infrastrutture essenziali in modo neutrale e non discriminatorio, senza favorire in alcun modo qualsivoglia impresa che svolge attività commerciali nel settore dell'energia (es: eventuale utilizzo discriminatorio delle c.d. informazioni commercialmente sensibili).

L'AEEGSI ha stabilito quindi che, perché un'attività regolata sia gestita in modo neutrale è necessario:

- che sia affidata ad un Gestore Indipendente, vale a dire ad amministratori che, pur operando all'interno del gruppo integrato, siano dotati di un'ampia autonomia decisionale ed organizzativa e siano esenti da situazioni di conflitto di interesse, in modo da poter assicurare che l'attività loro affidata sia gestita non soltanto secondo criteri di efficienza ed economicità, ma anche di neutralità e non discriminazione;
- che il Gestore Indipendente adotti una serie di misure che nel loro complesso siano idonee ad impedire comportamenti discriminatori, misure che riguardano la *governance*,

l'organizzazione, le procedure, i sistemi informativi, il personale, gli approvvigionamenti e molti altri importanti aspetti della gestione aziendale.

Il Gestore Indipendente dovrà quindi adottare e trasmettere all'Autorità, che così potrà tenere sotto controllo il rispetto della separazione funzionale, un Programma di Adempimenti, vale a dire un piano temporale per l'adozione di una serie di misure finalizzate a prevenire il rischio che si verifichino comportamenti discriminatori con conseguente alterazione della concorrenza; il Gestore, infine, deve inoltre provvedere ogni anno all'invio di un Rapporto Annuale sulle Misure Adottate e al Piano di sviluppo annuale e pluriennale delle infrastrutture.

La separazione funzionale ed organizzativa investe anche le società come AMAIE con meno di 100.000 utenti che operano senza una separazione societaria, comportando, naturalmente nuovi costi, considerato che l'applicazione della normativa comporterà per l'Azienda le seguenti nuove figure ed attività organizzative:

- a) Gestore Indipendente
- b) Responsabile della conformità
- c) Separazione organizzativa e gestionale della distribuzione dalla vendita (MagTut e Libero)
- d) Separazione del marchio e delle politiche di comunicazione
- e) Riservatezza delle informazioni commercialmente sensibili

La data ultima per ottemperare agli obblighi per AMAIE spa del TIUF è il 30 giugno 2017,

L'anno 2015 è il quarto esercizio del quarto periodo regolatorio tariffario comprendente gli anni 2012-2015 per il quale le disposizioni inerenti sono contenute nella Delibera 348/07 del 29.12.2007; come sopra anticipato per tale quadriennio il meccanismo facoltativo della Perequazione Specifica Aziendale è stato modificato.

Per quanto riguarda le tariffe, esse sono aggiornate ogni anno con il metodo del *price cap* applicato limitatamente alle componenti a copertura dei costi operativi e degli ammortamenti: il *price cap* non recupera completamente l'inflazione, essendo scontato un incremento di produttività pari all'1,9% per la distribuzione, al 2,3% per la trasmissione ed al 5% per la misura.

AMAIE SpA si rifornisce sul libero mercato sia per l'energia elettrica destinata ad autoconsumo dal Settore Acquedotto che per i clienti liberi allacciati alla rete AMAIE; il fornitore per il 2015 è stato AXOPOWER che ha fornito 17,84 GWh per i sollevamenti e 4,9 GWh per i clienti del mercato libero.

## C) SITUAZIONE FINANZIARIA – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### Situazione finanziaria

Nella seguente tabella è confrontata l'esposizione finanziaria netta verso Istituti di Credito al 31.12.2015 con quella in essere al 31.12.2014.

Ente erogatore	Debito residuo	Debito residuo	Differenza	Anno
	(Milioni di Euro)	(Milioni di Euro)	(Milioni di Euro)	di estinzione
	2015	2014		
Banca IBBIS (Sede)	-0,00	-0,00	0,42	2015
Cassa Depositi e Prestiti (Roja)	-0,67	-0,97	0,30	2017
Cassa Depositi e Prestiti (Sede)	-1,27	-1,50	0,23	2019
Carige (Liquidità)	-1,48	-1,68	0,20	2022
Carige (Tinasso)	-1,23	-1,29	0,06	2030
Totale debiti residui per mutui	-4,65	-5,90	1,25	
Banche/ Poste e cassa	-3,48	-3,96	0,48	
Totale esposizione v.so Istituti Credito	-8,13	-9,86	1,73	

L'esposizione a medio-lungo termine verso Istituti di Credito risulta diminuita per effetto del pagamento delle rate in conto capitale; parimenti risulta migliorata l'esposizione a breve verso le banche: complessivamente l'esposizione risulta migliorata di 1,73 milioni di Euro. Si evidenzia che il ricorso all'utilizzo dei fidi di conto corrente è stato effettuato nel corso dell'intero esercizio e che i piani di rientro concordati nel corso degli esercizi precedenti sono stati puntualmente rispettati.

#### **Linee di credito e garanzie prestate da/a terzi**

Nelle sottostanti tabelle si dettagliano gli affidamenti in essere al 31.12.2015

Istituto di Credito	Milioni di Euro
BNL	3,00
Carige c/c	2,00
Banca Sella c/c	0,15
BPN c/c	0,15
BPN c.to anticipi	0,40
Totale affidamento	5,70

In data 13.07.2010, con atto notaio Donetti rep. n. 42.548, è stata iscritta ipoteca di secondo grado sulla sede a favore di banca Carige a fronte dell'utilizzo di fido di conto corrente di 2 milioni di Euro; i fidi risultano in media interamente utilizzati ad eccezione del fido BPN su conto anticipi fatture.

Si ricorda che in chiusura dell'esercizio 2008, per far fronte all'investimento di 1,4 milioni di Euro per il rifacimento della cabina primaria di Borgo Tinasso erano state avviate le pratiche per la contrazione di un ulteriore mutuo garantito da ipoteca di secondo grado sulla sede: tale mutuo è stato formalizzato il 13.07.2010, con atto notaio Donetti rep. n. 42.546, per un



importo di Euro 1.400.000 e con l'estensione dell'ipoteca di 2° grado sulla sede ed è stato interamente utilizzato.

Per quanto riguarda la fidejussione rilasciata da BPN a favore dell'Acquirente Unico scaduta il 13.12.2014 a fronte della fornitura ordinaria di energia elettrica, si segnala che la stessa è stata prorogata fino al 13.12.2015 con riduzione dell'importo garantito da Euro 825.475,00 ad Euro 727.164,00 come richiesto dal soggetto beneficiario; vi è stata ulteriore proroga al 13.12.2016 per un importo di Euro 505.668.

Nel mese di luglio 2012 è stata effettuata la procedura aperta per l'affidamento del servizio per concessione di apertura di credito bancario per 3,5 milioni di Euro per finanziare l'installazione dei contatori elettronici: il bando di gara europeo è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S/133 in data 13.07.2012 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 84 del 20.07.2013: il servizio in parola è stato assegnato alla Banca Nazionale del Lavoro (BNL). Successivamente BNL ha concesso un'apertura di credito su conto corrente di 3 milioni di Euro ed ha rilasciato fidejussione di 1 milione di Euro a favore del fornitore di energia per il mercato libero.

L'apertura di credito su conto corrente al 31 dicembre 2015 risulta utilizzata per Euro 2.434.496.

Con riferimento alle garanzie prestate a terzi, si segnala che nel febbraio 2009 AMAIE ha prestato fidejussione a prima richiesta alla controllata Amaie Energia e Servizi S.r.l. per l'importo di Euro 400.000 a fronte del mutuo da questa sottoscritto con BPN per finanziare la costruzione di una centrale idroelettrica nella zona Vignai (comune di Baiardo).

### **Proventi ed oneri finanziari**

Gli oneri finanziari al netto dei proventi finanziari sono passati da Euro 938.557 ad Euro 849.960, con un miglioramento pari ad Euro 88.597, dovuto alla migliorata gestione del circolante.

### **D) INDICI DI BILANCIO**

Si riportano di seguito i principali indici di bilancio comparati con gli ultimi 5 esercizi:

	2015	2014	2013	2012	2011	2010
MOL/Fatturato	16,62%	16,30%	22,25%	13,73%	18,30%	17,46%
ROI	1,56	0,77%	1,95%	0,25%	2,36%	2,92%
ROS	4,57	2,16%	5,20%	0,62%	5,98%	6,91%
ROE	1,05	0,17%	0,18%	0,05%	0,73%	0,03%

L'andamento degli indici rispecchia l'andamento della redditività aziendale che a livello operativo mostra per l'esercizio in corso un miglioramento.

### **E) GESTIONE DEL RISCHIO SUI CREDITI**

Data la natura del servizio reso, il rischio sui crediti è estremamente parcellizzato quindi l'esposizione aziendale allo stesso contenuta.

I crediti verso le utenze attive e non istituzionali sono costantemente monitorati attraverso l'attività di recupero crediti: in presenza di contratti cessati con saldi a credito si valuta il passaggio della pratica al legale.

#### F) IMMOBILIZZAZIONI

Complessivamente le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie hanno subito una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di Euro 535.894, riconducibile alle singole variazioni dettagliate nel seguente prospetto:

	Immateriali	Materiali	Finanziarie	Totale
Investimenti	21.110	2.951.157		2.972.267
Decrementi		-31.653		-31.653
Rivalutazioni			527.246	527.246
Ammortamenti	-209.816	-2.655.834		-2.865.651
Imm.ni in corso spese	-34.517			-34.517
Imm.ni spese		-31.798		-31.798
Totale	-223.223	231.872	527.246	535.894

Relativamente agli investimenti ordinari l'Azienda ha continuato nella politica di contenimento iniziata negli scorsi esercizi: si sottolineano tuttavia gli effetti negativi di tale politica sulla condizione degli impianti.

Occorre evidenziare che nel 2012 è stata espletata la gara per la fornitura dei contatori elettronici che in data 15.10.2012 è stata assegnata alla società Landis+Gyr SpA per l'importo di Euro 2.045.612; alla data di redazione del Bilancio i contatori installati ammontavano a 22.700 su un totale di 29.900, prevedendosi di completare l'installazione entro il 31 dicembre 2016.

#### G) ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società non ha sostenuto nell'esercizio costi per ricerca e sviluppo; le attività che hanno dato origine a variazioni nelle poste relative ad immobilizzazioni immateriali sono analizzate nella Nota Integrativa.

H) FATTI RILEVANTI CHE HANNO INFLUENZATO LA GESTIONE, O CHE POTREBBERO AVERE SU DI ESSA RIFLESSI FUTURI, ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.

#### 1) Meccanismi di Perequazione introdotti col Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas

## **1.1) Perequazione Generale**

In data 29 dicembre 2011 è stata approvata la Delibera ARG/elt 199/11 “Disposizioni dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas per l’erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell’energia elettrica per il periodo di regolazione 2012-2015 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l’erogazione del servizio di connessione”; allegati alla delibera di cui formano parte integrante e sostanziale vi sono i tre Testi integrati TIT, TIME, TIC:

TIT - Testo integrato delle disposizioni dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas per l’erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell’energia elettrica, per il periodo di regolazione 2012-2015;

TIME - Testo integrato delle disposizioni dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas per l’erogazione del servizio di misura dell’energia elettrica per il periodo di regolazione 2012-2015;

TIC - Testo integrato delle disposizioni dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas delle condizioni economiche per l’erogazione del servizio di connessione.

Conseguentemente i regimi di perequazione sono modificati come di seguito:

## **1.2) Perequazione generale 2012-2015 (prevista dal TIT)**

- ❑ Perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione;
- ❑ Perequazione dei ricavi ottenuti dall’applicazione delle tariffe D2 e D3;
- ❑ Perequazione dei costi di trasmissione;
- ❑ Perequazione servizio di misura (prevista dal TIME);
- ❑ Perequazione dei ricavi di misura per i punti di prelievo in bassa tensione.

In data 19 luglio 2012 con Delibera 301/2012/R/eel l’AEEG ha aggiornato il Testo integrato delle disposizioni dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas per l’erogazione dei servizi di vendita dell’energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia ai clienti finali (TIV); la deliberazione prevede il coordinamento testuale del TIV (Testo integrato vendita) e della nuova regolazione introdotta in materia di tariffe dal TIT (Testo integrato trasmissione e distribuzione) nonché la semplificazione del TIV alla luce dell’evoluzione normativa in materia di servizi di vendita di energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia.

Nell’ambito del TIV i regimi di perequazione previsti sono:

- a) Perequazione dei costi di approvvigionamento dell’energia elettrica destinata ai clienti del servizio di maggior tutela;
- b) Perequazione dell’acquisto dell’energia elettrica fornita agli usi propri della trasmissione e della distribuzione;
- c) Perequazione del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard;

Si sottolinea che, in linea con gli scorsi esercizi, il bilancio riflette i risultati relativi alla perequazione generale TIT, TIME e TIV sino al 2013 comunicati da Cassa Conguaglio per

l'Energia Elettrica ed il Gas (CCSE) ed è stata effettuata la stima prudenziale del valore della perequazione TIT 2014.

Per una più dettagliata analisi della voce in esame si rimanda alla Nota Integrativa.

### **1.3) Perequazione specifica aziendale**

Nel periodo regolatorio 2004-2007 è stata introdotta la Perequazione Specifica Aziendale a copertura degli scostamenti dei costi di distribuzione effettivi dai costi di distribuzione riconosciuti dai vincoli tariffari, non coperti dai meccanismi di perequazione generale, derivanti da variabili esogene fuori dal controllo dell'impresa.

La partecipazione alla perequazione specifica aziendale è facoltativa. L'Azienda vi ha aderito presentando l'istanza di partecipazione nel dicembre del 2004.

L'importo di perequazione riconosciuto alle Aziende dalla CCSE è calcolato per ciascuna impresa previa specifica istruttoria ed è aggiornato annualmente in coerenza con le modalità di aggiornamento della quota parte delle componenti tariffarie a copertura della remunerazione del capitale investito.

Nel periodo regolatorio in corso il meccanismo della Perequazione Specifica Aziendale è mutato in quanto il maggior ricavo risulta inserito nelle componenti tariffarie

## **2) Certificazione di qualità**

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività per il mantenimento della certificazione di qualità ai sensi delle norme ISO 9001 e della certificazione del sistema di gestione ambiente ai sensi delle norme ISO 14001; si precisa che la *certificazione di qualità* è stata richiesta ed ottenuta per il complesso delle attività svolte dalla Società, mentre la *certificazione ambiente* è stata richiesta per le attività del Servizio Acquedotto.

Nel corso del 2014 è stata acquisita, la certificazione secondo la norma OHSAS 18001 che attesta l'applicazione volontaria, all'interno di un'organizzazione, di un sistema che permette di garantire un adeguato controllo riguardo alla Sicurezza e la Salute dei Lavoratori, oltre al rispetto delle norme cogenti.

## **3) Decreto Bersani (D.lgs. n. 79/1999).**

### **3.1) Ipotesi di affitto del ramo d'azienda ENEL di Sanremo**

Con sentenza n. 7737/2010 del 03.11.2010 il Consiglio di Stato, su ricorso proposto dalla società ENEL Distribuzione S.p.A., ha riformato la sentenza n. 4628/2004 del TAR Lazio, favorevole ad AMAIE SpA, stabilendo che, diversamente da quanto disposto dal giudice di 1° grado, l'art.9 del D. Lgs. n. 79/1999 (c.d. "Decreto Bersani") pone a carico dell'ENEL stessa *esclusivamente* l'obbligo di vendere il ramo d'azienda di Sanremo all'AMAIE S.p.A. e *non anche* quello di affittarlo a quest'ultima, dovendo in merito ricorrere l'accordo delle Parti, non potendo essere imposto d'autorità in difetto di norma primaria che lo preveda.

A tal proposito il Consiglio di Stato ha precisato che:

- L'affitto di azienda, pur previsto dalla concessione di distribuzione rilasciata dal Ministero all'AMAIE nel 2001, non è opponibile all'ENEL in assenza del suo consenso, essendo quest'ultima rimasta estranea a tale disciplinare;
- Il Ministero competente avrebbe dovuto raggiungere un accordo convenzionale anche con il precedente concessionario per impegnarlo in tale senso.

In conseguenza di quanto esposto dal Consiglio di Stato nella citata sentenza, si è affidato incarico all'Avv. Damonte di Genova di promuovere ricorso al TAR Lazio contro il Ministero dello Sviluppo Economico per l'accertamento e la condanna del Ministero stesso al risarcimento dei danni ingiustamente arrecati all'AMAIE a causa del predetto comportamento omissivo nei confronti dell'ENEL Distribuzione SpA; tale ricorso, proposto nel mese di maggio del 2011, è tuttora pendente in attesa dell'udienza di discussione: l'ammontare del danno subito ammonta ad oltre 5 milioni di Euro.

### **3.2) Procedura di arbitraggio per la determinazione del valore del ramo d'azienda ENEL di Sanremo.**

La procedura di arbitraggio ex art. 9 c. 4 D. Lgs. n. 79/1999 fra l'AMAIE e l'ENEL per l'acquisizione del ramo d'azienda di quest'ultima società, riavviata in data 25.11.2010, si è conclusa con il deposito, da parte del collegio degli arbitratori, nel novembre 2012, delle determinazioni finali che hanno condotto l'organo a fissare nella somma di Euro 20.000.000 (venti milioni) il valore di trasferimento, alla data del 30.06.2012, del ramo d'azienda ENEL Distribuzione S.p.A. dedicato all'esercizio dell'attività di distribuzione del Comune di Sanremo.

Alla richiesta di ENEL Distribuzione di perfezionare la cessione delle reti elettriche al prezzo indicato dal collegio, l'Azienda si è dichiarata indisponibile, ritenendo il valore eccessivo e, comunque, tale da non poter essere utilmente recuperato entro il termine di scadenza della concessione ministeriale di distribuzione elettrica (31.12.2030).

Si è quindi contattato il Ministero dello Sviluppo Economico al fine di verificare con i rappresentanti di tale Dicastero le possibili soluzioni alla situazione di blocco creatasi nei rapporti AMAIE – ENEL.

Il Ministero non ha ancora formulato indicazioni operative, in attesa di un parere in merito da rendersi, su richiesta dello stesso Ministero, da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Servizio Idrico.

Ulteriori trattative dirette con ENEL Distribuzione spa per l'acquisto del ramo d'Azienda.

Nel 2014 sono stati avviati contatti con ENEL Distribuzione SpA per verificare la possibilità di definire, in maniera condivisa, un prezzo di cessione, naturalmente inferiore a quello quantificato dal collegio di arbitraggio.

Le ragioni esposte dall'Azienda circa l'incongruenza del prezzo definito in sede di arbitraggio, soprattutto in ragione della non lontana scadenza della concessione di distribuzione rilasciata ad AMAIE (31.12.2030), hanno condotto i vertici di ENEL a rendersi disponibili ad avviare una nuova trattativa per concordare un nuovo prezzo di acquisto, naturalmente in misura ridotta rispetto a quello fissato dal lodo.

Le trattative sono tuttora in corso.

Per una più completa disamina del tema dei rapporti con ENEL Distribuzione spa, appare utile formulare le seguenti ulteriori osservazioni:

a) l'AEEGSI, al fine di determinare le tariffe applicabili, pone quale riferimento la c.d. **RAB** (Regulatory Asset Base) cioè il valore del capitale investito netto, remunerando le aziende fornitrici operanti in regime di monopolio, generalmente a controllo pubblico, sulla base di criteri definiti ex ante allo scopo di evitare comportamenti abusivi connessi alla posizione dominante;

b) in altri termini per ogni investimento effettuato dalle aziende fornitrici di servizi regolati nell'ambito delle attività di concessione, l'Autorità ha concepito un meccanismo di remunerazione basato sulle seguenti grandezze, rilevate periodicamente e comunicate dalle aziende fornitrici all'Autorità stessa: i costi di ammortamento degli investimenti effettuati, calcolati a partire dal valore degli investimenti, progressivamente rivalutati per tenere conto dell'inflazione, diviso per il numero di anni di vita utile dei beni e il rendimento degli investimenti, calcolato a partire dal capitale investito netto o RAB e pari alla differenza fra l'investimento iniziale e gli ammortamenti cumulati, opportunamente moltiplicato per il costo medio ponderato del capitale ([WACC](#) o Weighted Average Cost of Capital) prefissato dall'Autorità all'inizio di ogni periodo regolatorio e differenziato per tipologia di servizio.

Da queste premesse risulta quindi evidente l'importanza per AMAIE spa di conoscere la RAB del ramo d'azienda ENEL Distribuzione di Sanremo, atteso che tale elemento consente di definire, con una ragionevole approssimazione, le future tariffe elettriche.

L'Azienda, a tale scopo, si è rivolta alla società Odoardo ZECCA srl – Via Piave n.133 – 65122 PESCARA che opera con collaboratori esperti e di nota e comprovata professionalità, di cui AMAIE già si è già avvalsa in passato; il consulente ha elaborato un puntuale parere in merito, di cui si riportano le significative conclusioni: *“Il valore del capitale investito netto rivalutato in reti di distribuzione (RAB) desumibile (a) dai dati patrimoniali comunicati da Enel Distribuzione e (b) dagli investimenti realizzati dal 2008 dallo stesso operatore nel Comune di Sanremo si attesta nell'intorno dei 10MEuro, valore che si ritiene fair.*

*Tale valore si discosta da quello (14MEuro) teoricamente estraibile dalla tariffa di riferimento di Enel Distribuzione così come fissata dall'Autorità a copertura dei costi mediamente sostenuti sull'intero territorio nazionale.*

*Tale scostamento, a nostro avviso, non rende possibile per AMAIE l'estrazione del ricavo tariffario di 1,7 milioni di Euro riconosciuto ad Enel, nel Comune di Sanremo, a copertura del costo figurativo del capitale investito e dell'ammortamento. Si può più correttamente assumere un fatturato incrementale della tariffa di riferimento di AMAIE, sempre a copertura*

*costo figurativo del capitale investito e dell'ammortamento, non superiore a 1,2 milioni di Euro, così come risultante dal valore della RAB da noi ritenuto fair.*

*I costi operativi riconosciuti saranno comunque quelli sostenuti da AMAIE e riportati nei conti annuali separati dell'azienda".*

#### **4) Servizio Idrico Integrato Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Imperia.**

##### **4.1. La Legge n. 36/1994.**

Il quadro normativo di riferimento del settore idrico è stato rappresentato, per molti anni, la Legge 36/1994, meglio nota come "*Legge Galli*", i cui punti principali erano i seguenti:

- Istituzione del "Servizio Idrico Integrato" (SII) inteso come "l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue", al fine di ottenere un miglioramento del livello di servizio reso all'utenza;
- Individuazione di "Ambiti Territoriali Ottimali" (ATO): porzioni di territorio in grado di assicurare a chi eroga il servizio adeguate dimensioni gestionali, e normalmente fatti coincidere con le Province;
- Istituzione per ciascun ATO di una Autorità d'Ambito (AATO), con il compito di organizzare il Sistema Idrico Integrato, di individuarne il gestore, di vigilare sulla sua attività e di determinare le tariffe per i servizi idrici; tali Autorità definivano il bilancio idrico e redigevano il Piano d'Ambito, piano economico-finanziario relativo alla gestione del servizio ed agli investimenti necessari;
- Definizione di un sistema tariffario basato sul principio della tariffa unica per ciascun ATO, destinato a coprire totalmente i costi di esercizio e gli investimenti.

##### **4.2) Il Testo unico Ambientale 2006**

Nel 2006 la Legge Galli è stata innovata dal D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, Testo Unico Ambientale (c.d. "codice dell'Ambiente") che ha confermato i principi base contenuti nella Legge Galli ma, rispetto a quest'ultima, in cui prevale l'affidamento pubblico del servizio da parte dell'Autorità d'Ambito al gestore, dispone che l'affidamento "*in house*" sia effettuato solo "qualora sussistano obiettive ragioni tecniche ed economiche" e ammette l'affidamento a società miste "purché il socio privato sia scelto prima dell'affidamento della gara".

##### **4.3) La normativa regionale 2014**

Per effetto della soppressione normativa delle Autorità d'Ambito (AATO), la Regione Liguria ha adottato la legge n. 1 del 24.02.2014 che ha sancito la nascita degli Enti d'Ambito (art. 6), associazioni di Comuni che assorbono le funzioni prima svolte dalle Province per lo svolgimento delle attività connesse alle funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del S.I.I.

La legge, in attuazione delle disposizioni nazionali e comunitarie, detta le norme relative alla individuazione degli Ambiti territoriali ottimali per il servizio idrico integrato (e la gestione

integrata dei rifiuti), ed è volta a rafforzare il ruolo pubblico nel governo dei servizi e a definire ruoli e competenze della Regione e degli enti locali; per la gestione dell'acqua sono stati creati 5 ATO (Ambiti territoriali ottimali): al primo parteciperanno i Comuni dell'Imperiese più tre Comuni della provincia di Savona; gli altri Comuni della provincia di Savona saranno divisi in due ATO: Centro Ovest 1 e Centro Ovest 2, mentre i Comuni della provincia di Genova e quelli della Spezia faranno capo ad un ATO ciascuno.

Con la legge regionale n. 17/2015 è stata apportata una modifica all'assetto dei Comuni della Provincia di Savona, prevedendosi, infatti che in tale parte del territorio gli ATO siano 3 (ATO Centro Ovest 1, ATO Centro Ovest 2 e ATO Centro Ovest 3).

La nuova disciplina regionale per il comparto idrico prevede:

- ❑ Per gestire le funzioni in materia di servizio idrico integrato sono creati gli Enti di Ambito: costituiti dai Comuni facenti parte dell'Ambito; gli enti d'ambito operano in nome e per conto di Comuni in essi associati, e sono dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria.
- ❑ Al fine di facilitare una gestione efficace ed efficiente del servizio idrico integrato, è istituito il Comitato di coordinamento per il servizio idrico integrato composto dall'Assessore regionale competente e dai rappresentanti degli enti d'ambito; il Comitato verifica gli interventi soprattutto di tipo strategico e sovracomunale sotto il profilo tecnico e finanziario; tra gli investimenti da pianificare, il recupero delle acque piovane.
- ❑ Entro quattro mesi dalla data della loro costituzione, gli enti d'ambito provvedono alla predisposizione dei piani d'ambito, il programma degli interventi ed il piano economico finanziario.
- ❑ Il Piano d'ambito deve prevedere agevolazioni e sostegni per i piccoli Comuni; i Comuni già appartenenti alle comunità montane e con popolazione inferiore o uguale a tremila residenti, ferma restando la partecipazione all'ATO, hanno facoltà in forma singola o associata di gestire autonomamente l'intero servizio idrico integrato.

Nel caso, tuttavia, l'Ente d'Ambito non è stato costituito, non è stata stipulata la relativa convenzione né costituita l'Assemblea d'Ambito (art.6 commi 1,2, 3, 4 e 5 della L.R. 1/2014), atteso che, ai sensi dell'art.9 della stessa legge, la funzione di Autorità d'Ambito è stata attribuita alle nuove Province, essendo state, queste ultime, individuate come enti di secondo livello con organi nominati e composti da sindaci e membri degli organi comunali.

Conseguentemente la Provincia di Imperia opera in qualità di Ente di governo (EGA) dell'ambito territoriale ottimale denominato ATO Ovest ex L.R. n.1/2014.

#### **4.4) Attività dell'AATO Imperiese anteriormente alla sua soppressione**

##### **4.4.1) Scadenza operatività AATO**

Come accennato al punto precedente, la L.R. 21.12.2012 n. 50 ha modificato l'articolo 5 della L.R. 29.12.2010 n. 23 recependo la cessazione (stabilita al 31.12.2012 dal D. L. n.216/2011 convertito in legge n. 14 del 24.12.2012) delle Autorità d'Ambito di cui già alla cosiddetta



Legge Galli, affidandone in via transitoria le funzioni alle Province sino al 31.12.2013, con proroga a tutto il mese di febbraio 2014, successivamente prorogato di ulteriori sei mesi.

#### **4.4.2) Forma di gestione dell'ATO Imperiese**

Nell'anno 2012 l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale per il servizio idrico della Provincia di Imperia ha assunto decisive determinazioni in merito alla gestione del S.I.I. e, segnatamente, con la delibera n. 21 del 26.09.2012 ha così disposto la conferma della scelta operata nel 2011 per la forma di gestione dell'affidamento *"in house"* del S.I.I., stabilendo che tutti i Comuni (non autorizzati alla gestione autonoma del SII ex art. 148 c. 5 del D.lgs. n. 152/2006) facenti parte dell'ambito, costituiscano una società consortile, a cui dovranno partecipare anche AMAIE S.p.A. e SECOM S.p.A., essendo anch'esse società a totale capitale e controllo pubblico o la società risultante dalla fusione di esse.

In data 08.11.2012 è stata quindi costituita, secondo lo statuto in precedenza approvato dall'Autorità stessa, la società *"Rivieracqua"* Scpa.

Al momento della redazione del presente documento la compagine societaria di Rivieracqua risulta così articolata:

<b>Azionisti</b>	<b>N. azioni</b>	<b>%</b>
AMAIE	50.608	40,504%
Andora	7.470	5,979%
Bajardo	331	0,265%
Borghetto	474	0,379%
d'Arrosia		
Camporosso	5.419	4,337%
Carpasio	160	0,128%
Ceriana	1.253	1,003%
Cervo	1.195	0,956%
Cipressa	1.160	0,928%
Costarainera	718	0,575%
Diano Arentino	678	0,543%
Diano Castello	2.365	1,893%
Diano Marina	6.159	4,929%
Diano S. Pietro	1.022	0,818%
Dolceacqua	1.978	1,583%
Dolcedo	1.193	0,955%
Isolabona	643	0,515%
Molini di Triora	1	0,001%
Ospedaletti	3.639	2,912%
Perinaldo	910	0,728%
Pontedassio	2.002	1,602%
Pornassio	581	0,465%
Riva Ligure	2.750	2,201%
Rocchetta	1	0,001%
Nervina		

S. Bartolomeo al Mare	2.964	2,372%
S. Biagio della Cima	1.278	1,023%
S. Lorenzo al Mare	1.402	1,122%
SE. COM.	16.633	13,312%
Seborga	323	0,259%
Soldano	985	0,788%
Stellanello	1	0,001%
Terzorio	214	0,171%
Testico	1	0,001%
Triora	1	0,001%
Vallebona	815	0,652%
Vallecrosia	7.182	5,748%
Villa Faraldi	437	0,350%
<b>Totale</b>	<b>124.946</b>	<b>100,000%</b>

Successivamente l'Autorità, preso atto della costituzione della società Rivieraacqua, con delibera n. 29 del 13.11.2012 ha disposto di approvare il testo definitivo della convenzione di gestione e di affidare alla newco il S.I.I. per anni 30 (trenta) alle condizioni della convenzione stessa.

Poiché la facoltà per Rivieraacqua S.c.p.A. di avvalersi delle società AMAIE e SECOM nell'ambito dei rapporti consortili era stata subordinata, negli atti istitutivi di Rivieraacqua S.c.p.a., al ricorrere dei presupposti per la gestione *"in house"* anche con riferimento alle società stesse (AMAIE e SECOM) alla data in cui fosse stipulato il rapporto di affidamento consortile tra Rivieraacqua e le suddette società, lo statuto aziendale è stato modificato al fine di renderlo conforme a quanto previsto dalla legge, dai principi comunitari e dalla giurisprudenza in tema di affidamento *in house providing*.

La bozza di nuovo statuto della società AMAIE S.p.A., opportunamente modificato secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione di Rivieraacqua, è stato approvato dal Consiglio Comunale di Sanremo e dall'Assemblea straordinaria della Società in data 02.08.2013.

Nel 2014 sono state avviati i previsti contatti con gli amministratori di Rivieraacqua per regolamentare i rapporti tecnico-economici fra le due Società e per dare, quindi, concreta attuazione al ruolo di *"socio operativo"* di Amaie SpA; peraltro, sono emersi diversi aspetti sui quali le Parti non hanno trovato intesa e, segnatamente, quello relativo all'incasso delle bollette acquisite nei comuni di Sanremo, Taggia ed Ospedaletti dove tradizionalmente opera AMAIE.

Nel corso del 2015 si sono tenuti diversi incontri con i rappresentanti ed i consulenti di Rivieraacqua per definire, di comune accordo, la convenzione destinata a disciplinare i rapporti fra le due società, allo scopo, come sopra esposto, di dare concreta attuazione alla previsione, di cui al punto precedente, contenuta nella precitata delibera AATO 29/2012.

La tematica di cui sopra ha subito peraltro una decisa evoluzione atteso che, nel mese di febbraio 2016, a seguito di contatti intervenuti fra il Comune di Sanremo, Rivieraacqua, l'Amm.ne Prov.le di Imperia ed AMAIE spa, è stata raggiunta una intesa fra le Parti che prevede il superamento dell'impostazione originaria, diretta a sviluppare il ruolo di "socio operativo" di AMAIE spa in seno a Rivieraacqua, per avviare, invece, una analisi diretta a verificare la concreta possibilità di **integrazione** di AMAIE spa in Rivieraacqua scpa.

A seguito di quanto convenuto, il Comune di Sanremo con delibera di GC n.28 del 19.02.2016 ha invitato AMAIE spa ad *"impegnarsi a predisporre uno studio in ordine alla fattibilità dell'operazione di integrazione societaria"* tra AMAIE spa e Rivieraacqua scpa" ; tale indicazione operativa è stata recepita dalla delibera del Consiglio Prov.le n.9 del 03.03.2016 in cui, al punto sub 11) del dispositivo, si è stabilito che detta Amm.ne *"ritiene necessario valutare con successivi atti tale operazione di integrazione societaria per verificarne la conformità ai criteri fissati con le proprie precedenti deliberazioni Assemblea sindaci n.27 del 13.11.2012 **Determinazioni definitive su Gestori esistenti** e n.29 del 13.11.2012 **Affidamento s.i.i. a Rivieraacqua scpa** nonché alla verifica del permanere dei requisiti per l'affidamento in house.*

Amaie spa, in considerazione della necessità di disporre con urgenza degli elementi indispensabili per valutare – in concreto – la fattibilità di detta integrazione, ha affidato incarico di consulenza e supporto alle strutture aziendali alla società CONSILIA Business Management srl di Milano che ha avviato l'attività di analisi e studio fin dal mese di febbraio 2016 con la prospettiva di concluderla entro il mese di aprile c.a., consentendo quindi, dopo le valutazioni dell'Azienda e del Comune di Sanremo, di sottoporre il progetto alla Provincia di Imperia quale Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Idrico (EGA)

## **5) Servizio Idrico Integrato – Nuove competenze nel settore idrico all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas**

Con il decreto-legge n. 201/11 (il cosiddetto "Salva-Italia"), convertito nella legge n. 214/11, all'Autorità per l'energia elettrica e il gas sono state attribuite competenze anche in materia di servizi idrici; l'articolo 21, comma 19, di detta norma prevede, in particolare, che: *"con riguardo all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481".*

Queste funzioni, che l'Autorità esercita con gli stessi poteri attribuiti dalla sua legge istitutiva, la n. 481 del 1995, fanno riferimento a diversi aspetti del servizio idrico integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura di questi costi, alle competenze in tema di qualità del servizio, di verifica dei piani d'ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio.

## **6) Servizio Idrico Integrato - Dinamica normativa a livello nazionale**

Come noto, l'esito positivo del referendum popolare indetto con D.P.R. 23.03.2011 ha determinato l'emanazione dei seguenti provvedimenti:

- DPR 18.07.2011 n. 112 che ha abrogato a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sulla G.U.R.I. l'articolo 23-bis del D. L. n. 11/2008 (convertito in legge n. 133/2008, ulteriormente modificato ed in parte abrogato dall'art. 15 del D.L. n. 135/2009, poi convertito in legge n. 166/2009) che stabiliva che, in via ordinaria, l'affidamento dei servizi pubblici locali dovesse avvenire con gara, a favore di imprenditori o società in qualunque forma costituite, nel rispetto della normativa comunitaria, o a favore di società miste con socio scelto con gara. Detto articolo contemplava in via residuale ed eccezionale la gestione c.d. "in house", con l'obbligo per le società pubbliche, affidatarie dirette di s.p.l., di privatizzarsi nella misura minima del 40% per poter proseguire la gestione del servizio stesso sino alla naturale scadenza;
- DPR 18.07.2011 n. 116 che ha abrogato con la stessa decorrenza di cui sopra, il comma 1 dell'art. 154 (tariffa del servizio idrico integrato) del D. Lgs. n. 152/2006 nella parte in cui disponeva di tenere conto nella determinazione della tariffa del S.I.I.- della adeguatezza della remunerazione del capitale investito;
- D.L. 13.08.2011 n. 138, convertito, con modificazioni dalla legge n. 148 del 14.09.2011 che, all'art. 4, comma 1, prevede l'individuazione da parte degli enti locali - nel rispetto dei principi di concorrenza, di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi - dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale, verificando la realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, liberalizzando tutte le attività economiche compatibilmente con le caratteristiche di universalità e accessibilità del servizio e limitando, negli altri casi, l'attribuzione di diritti di esclusiva alle ipotesi in cui, in base ad un' analisi di mercato, la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità. Tuttavia la stessa norma, ha escluso, con il comma 34, dall'applicazione dell'articolo stesso il servizio idrico integrato.

Si evidenzia, peraltro, che lo stesso decreto 138/2011 ha ugualmente escluso il servizio idrico dall'incentivazione prevista all'art. 5 (mediante l'intervento del Fondo infrastrutture di cui all'art. 6-quinquies del D. L. 112/2008) per le dismissioni degli enti territoriali delle proprie partecipazioni in società esercenti servizi pubblici locali di rilevanza economica.

A partire dal marzo 2012 l'Autorità ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici, volto ad adeguare la regolazione tariffaria ai principi indicati dalla normativa europea e nazionale, garantendo adeguati livelli di qualità dei servizi medesimi.

In esito all'attività di analisi e allo svolgimento del processo partecipativo è stata approvata la deliberazione 585/2012/R/IDR, che ha dettagliato il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013; il provvedimento è stato poi completato con la deliberazione 73/2013/R/IDR, che ha approvato le linee-guida per la verifica dell'aggiornamento del piano economico finanziario (PEF) del Piano d'Ambito, con la deliberazione 88/2013/R/IDR, che ha dettagliato il metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) e ha introdotto modifiche e integrazioni alla deliberazione

585/2012/R/IDR e, infine, con la deliberazione 459/2013/R/IDR, con cui sono state apportate alcune integrazioni al metodo tariffario transitorio per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013.

Parallelamente l'Autorità ha superato la logica transitoria della metodologia tariffaria, facendo evolvere il MTT e il MTC, opportunamente adeguati ed integrati, in una prospettiva di più lungo termine; i criteri e le regole oggetto di consultazione recanti il Metodo Tariffario Idrico (MTI) sono di fatto finalizzate a completare la disciplina del primo periodo regolatorio (2012-2015) che risulterà quindi composto di un periodo transitorio per gli anni 2012 e 2013 – regolato sulla base del MTT e del MTC – e di un periodo di consolidamento per gli anni 2014-2015, disciplinato sulla base degli schemi regolatori.

## **I) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Si segnala che è in fase di formalizzazione il budget 2016 elaborato secondo gli indirizzi sinora seguiti. Il risultato atteso per l'esercizio 2016, in presenza di ricavi derivanti da volumi misurati e tariffe idriche costanti o crescenti, appare, come per i precedenti esercizi, sostanzialmente in pareggio.

Sebbene la redditività mostri un miglioramento, perché essa si consolidi, è necessario proseguire nella politica di rigore sinora condotta volta al contenimento dei costi, soprattutto quelli legati al personale, ed al miglioramento dell'efficienza: solo in tale modo si garantirà il raggiungimento di un equilibrio economico e finanziario tale da assicurare un margine di autofinanziamento sufficiente per finanziare l'ordinario ripristino degli impianti.

## **L) ALTRI FATTI DI RILIEVO**

### **L.1) Riorganizzazione aziendale**

Nel corso del 2005 è stato effettuato dalla società di consulenza esterna CIA S.r.l. uno studio sulla attuale organizzazione aziendale, allo scopo di individuare correttivi volti a migliorarne l'efficienza: quale primo passo di attuazione di tale studio riorganizzativo, nell'esercizio 2006 è stato messo in atto un piano di incentivazione all'esodo volontario a cui hanno aderito 8 dipendenti in età pensionabile.

I fondi relativi sono stati accantonati nel bilancio 2006 tra le poste straordinarie e sono stati utilizzati nel corso del 2007 all'atto dei singoli pensionamenti; tale operazione ha permesso di ridurre il numero dei dipendenti da 145 unità a fine 2006 a 136 unità a fine 2007, numero ulteriormente ridottosi nel 2008 a 133 dipendenti e nel 2009 a 130 per effetto di ulteriori pensionamenti.

Nel corso del 2010 è stato riproposto un piano di incentivazione all'esodo volontario che, unitamente al mancato rinnovo di due contratti a termine, ha ulteriormente ridimensionato il numero del personale dipendente al 31.12.2010 a 126 unità.

La politica di riduzione del personale adottata dall'azienda è proseguita anche nel corso del 2011, quando il numero del personale dipendente è ulteriormente diminuito di 4 unità (forza lavoro al 31.12.2011 = 122 unità), e nel 2012, quando, al 31.12.2012 il personale dipendente ammontava a 115 unità.

Nel corso del 2013 si è registrata l'uscita di ulteriori tre unità, cui ha fatto da contraltare l'assunzione di n. 1 dipendente nel rispetto degli obblighi di assunzione di non vedenti secondo la legge n. 113/85 per i datori di lavoro privati dotati di un centralino telefonico con più di 5 linee urbane: la forza lavoro al 31.12.2013 risultava quindi pari a 113 unità.

Nel corso del 2014 si è registrata l'uscita di un'unità e l'assunzione di n. 5 dipendenti, di cui 3 a tempo determinato e 2 apprendisti, assegnati al Servizio Impianto Elettrico, destinati all'attività di posa dei contatori elettronici, e di n. 2 dipendenti, con contratto a tempo determinato, assegnati ai Servizi Comuni.

Nel corso dell'esercizio 2015 il personale dipendente si è ulteriormente ridotto di 4 unità, 2 nel servizio Impianto elettrico e 2 nel Servizio acquedotto, assestandosi a 115 unità.

Si evidenziano i dati relativi al numero dei dipendenti in forza alla Società:

<b>Categoria</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Media 2014</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Media 2015</b>
Dirigenti	5	4	5	5
Impiegati	50	50	47	49
Operai	64	63	63	63
Totali	119	117	115	117

## **L.2) Contenzioso Akros – Formula (ora Data Management)**

Si rammenta che, al fine di ottenere il risarcimento dei danni patiti nel corso del 2000 a seguito dei malfunzionamenti del sistema informativo che l'A.T.I. Akros/Formula doveva realizzare per conto dell'Azienda, nel 2003 è stata promossa causa avanti il Tribunale di Sanremo per ottenere il rimborso dei danni economici e di immagine subiti.

La decisione sulla causa è stata finalmente adottata il 04.02.2013 dopo circa dieci anni dall'inizio della controversia: le conclusioni a cui è giunto il giudice, tuttavia, sono risultate quantomeno paradossali, in quanto, dopo aver riconosciuto l'inadempimento contrattuale dell'A.T.I. (Akros-Formula) al contratto di appalto stipulato con l'AMAIE, e quindi riconosciuto che nulla è dovuto da quest'ultima per i servizi prestati, ha tuttavia respinto la domanda aziendale tesa ad ottenere il risarcimento dei danni, asserendo che la domanda risarcitoria non poteva ritenersi provata (nonostante il C.T.U. avesse inequivocabilmente concluso nel senso di un pieno riconoscimento del danno a favore dell'AMAIE); il giudice, in particolare, nel respingere la domanda aziendale ha affermato che l'AMAIE avrebbe dovuto provare non solo l'effettivo addebito di interessi e commissioni bancarie ma anche il relativo nesso causale.

L'Azienda ha impugnato la sentenza suddetta avanti la Corte d'Appello di Genova confermando l'incarico allo studio legale Lombardi di Sanremo.

### **L.3) Modifiche statutarie**

Così come già più sopra segnalato, il Consiglio Comunale di Sanremo con delibera n. 61 01.08.2013 ha approvato una serie di modifiche allo statuto di AMAIE SpA, come segnalato dall'AATO e dalla società di gestione Rivieracqua Scpa, per renderlo conforme a quanto previsto dalla legge, dai principi comunitari e dalla giurisprudenza in tema di affidamento "*in house providing*": l'Assemblea straordinaria tenutasi il giorno successivo 02.08.2013 ha definitivamente approvato il nuovo testo di statuto sociale (Rep. n. 47.155 racc. 26.101 Notaio G. Donetti di Sanremo).

Il nuovo testo, in sostanza, rafforza gli strumenti di controllo del Socio sulla società, meglio definendo l'ambito operativo dell'Organo amministrativo, escludendo esplicitamente la possibilità dell'entrata di soci privati e stabilendo che possano essere soci solo i Comuni della Provincia di Imperia.

### **1.4) Contenzioso con l'Amministrazione Provinciale**

#### **a) Contenzioso su accise.**

Nel 2010 l'Amministrazione Provinciale di Imperia con prot. n. 66782 del 13.12.2010 ha trasmesso l'atto di contestazione e applicazione della sanzione del 30% ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 472/1997 sulla somma delle accise sull'energia elettrica dovute alla Provincia versata in ritardo relativamente all'annualità 2005 quantificata in Euro 144.545.

La sanzione del 30% è stata successivamente applicata nel 2011 anche in relazione ai ritardati versamenti effettuati nei successivi periodi di imposta dal 2006 al 2010; l'importo complessivo delle sanzioni eventualmente dovute ammonta ad Euro 666.627 interamente accantonate già nel bilancio 2010.

È stato instaurato un contenzioso tributario con l'Amministrazione Prov.le che ha dato luogo alla sentenza della Commissione Tributaria Provinciale del 30.04.2012 che, accogliendo le istanze difensive dell'AMAIE, ha dichiarato non dovute le sanzioni irrogate dall'Amministrazione Provinciale.

Tale sentenza è stata impugnata in data 22.01.2013 dall'Amministrazione Provinciale di Imperia ed il giudizio è tutt'ora pendente.

#### **b) Contenzioso su canoni concessori per terreno demaniale in Ventimiglia:**

Nel 2012 è stata avviata causa avanti il Tribunale di Sanremo (ora Imperia) avverso l'Amministrazione Provinciale di Imperia richiedendo al Giudice la condanna dell'Ente alla restituzione delle maggiori somme versate dall'AMAIE a titolo di canone di concessione per l'utilizzo di una porzione di terreno demaniale in località Roverino di Ventimiglia per il mantenimento della centrale di sollevamento dell'acquedotto del Roya.

Infatti, a seguito di controlli effettuati dai tecnici aziendali, si era accertato che la superficie di terreno demaniale effettivamente in uso all'AMAIE S.p.A. era significativamente inferiore a quanto indicato dall'Amm.ne Provinciale di Imperia nell'atto concessorio; la Provincia, resa edotta di tale circostanza aveva sì provveduto a ricalcolare (in diminuzione) il canone, rifiutandosi, peraltro, di rimborsare quanto indebitamente introitato (circa 130.000 Euro) negli anni precedenti.

Il Tribunale di Imperia in data 06 luglio 2015 ha pronunciato sentenza n.231/2015 favorevole ad AMAIE spa accogliendo la domanda di quest'ultima e condannando la Provincia alla restituzione della somma di Euro 130.000 (centotrentamila/00) oltre ad interessi dalla domanda al saldo ed alla rifusione delle spese legali.

Il legale aziendale ha provveduto a notificare la sentenza che, non essendo stata appellata, è ***passata in giudicato***; si è quindi giunti alla fase esecutiva che, con tutta probabilità, dovrà scontare le complicazioni originate dal trasferimento in capo alla Regione delle competenze in materia concessoria in precedenza di spettanza provinciale.

### **1.5) Contenzioso con Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Settore Idrico (AEEGSI).**

#### A) CONTENZIOSO SETTORE ELETTRICO

Nell'aprile 2014 è stata data comunicazione ad AMAIE spa della Delibera AEEGSI 17.04.2014 n. 173/2014/S/EEL portante avvio di dodici procedimenti per l'irrogazione di eventuali sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni in materia di installazione di misuratori elettronici e nel Maggio 2014 è pervenuta la segnalazione ad AMAIE SpA della Delibera AEEGSI 16.05.2014 n.215/2014/S/EEL portante irrogazione della sanzione di Euro 428.400 per la mancata installazione dei contatori elettronici (riferimento anno 2009).

A seguito di ciò sono stati assunti opportuni contatti con lo Studio legale Bormioli di Genova, particolarmente qualificato nel settore amministrativo, per la definizione di una strategia difensiva; è stato quindi predisposto un ricorso portante richiesta di annullamento, previa sospensione, della delibera dell'AEEGSI n. 215/2014 avente ad oggetto:

1. l'accertamento della violazione delle norme che prevedono l'installazione di misuratori elettronici alle utenze di energia elettrica;
2. la prescrizione di adempiere a tale incombenza entro 300 giorni dalla notifica del provvedimento stesso;
3. l'irrogazione ad AMAIE della citata sanzione di Euro 428.400.

Il ricorso di che trattasi è stato proposto avanti il TAR Lazio; quest'ultimo, tuttavia, con ordinanza 26.09.2014 ha dichiarato la propria incompetenza in ordine alla controversia in parola, individuando, quale giudice competente in via funzionale, il TAR Lombardia – sede di Milano.

Il legale aziendale, conseguentemente, ha provveduto a riassumere la causa avanti il giudice lombardo, assumendo quale procuratore in loco l'Avv. Silvia Ciampoli; il giudizio è tuttora pendente.



Parallelamente, su suggerimento di Federutility, a cui l'Azienda ha segnalato la complessa vicenda, si è proposta all'AEEGSI, in data 08.08.2014, istanza di riesame di quanto disposto con la citata delibera n. 215/2014, per eventuali determinazioni dell'Autorità stessa in chiave di autotutela; con comunicazione 21.10.2014 la stessa AEEGSI ci ha comunicato, peraltro, che, in pendenza del ricorso giurisdizionale di cui sopra, avente ad oggetto l'impugnazione del medesimo provvedimento, si trovava nell'impossibilità di dare corso alla nostra istanza.

Da ultimo con nota del 14.08.2014 l'Azienda ha formulato osservazioni all'AEEGSI in merito alla comunicazione, da parte di quest'ultima, dell'avvio di ulteriori 12 procedimenti sanzionatori per violazioni in materia di installazione di misuratori elettronici, questa volta con riferimento al termine del 31.12.2010.

Tale procedura risulta ancora aperta.

Di recente l'AEEGSI ha comunicato ad AMAIE l'esito dell'istruttoria relativa a quest'ultima contestazione, dalla lettura della quale risulterebbe la mancata presentazione di controdeduzioni difensive da parte dell'Azienda: tale conclusione è stata formalmente contestata dalla società che ha richiesto all'Autorità, preso atto del mancato esame delle difese aziendali, di riesaminare le ragioni di AMAIE.

#### B) CONTENZIOSO SETTORE IDRICO

In data 25 giugno 2015 l'AEEGSI ha adottato la delibera n.312/2015/IDR con la quale, in considerazione di:

- a) difformità del contesto sulla base del quale erano state formulate le assunzioni di partenza utilizzate per l'elaborazione del piano economico – finanziario del Gestore Unico e delle relative proposte tariffarie;
- b) esigenza di aggiornamento da parte dell'Ente d'Ambito di tutti i dati ed atti di cui si compone la predisposizione tariffaria;
- c) esigenza di condurre verifiche ulteriori in ordine allo stato di consegna degli impianti ed all'avvio dell'effettiva gestione del servizio nei singoli Comuni

ha disposto di escludere dall'aggiornamento tariffario (valore moltiplicatore *Teta* pari ad 1 per gli anni 2014 e 2015) il gestore Rivieracqua ovvero le singole gestioni a cui la stessa società non è ancora subentrata (come è il caso di AMAIE spa).

AMAIE spa, ritenendo di essere stata ingiustamente gravata da detta delibera, atteso che il blocco tariffario ha impedito all'Azienda di procedere ad un incremento delle stesse di circa il 20%, ha impugnato tale provvedimento avanti il TAR Lombardia (competente in via esclusiva per il contenzioso in tema di delibere dell'AEEGSI): il giudizio è tutt'ora pendente.

Allo scopo di verificare che il precitato blocco tariffario fosse rispettato, l'Autorità ha quindi svolto nel mese di novembre 2015 una verifica ispettiva presso l'Azienda con l'ausilio di

personale della Guardia di Finanza: tale accertamento non ha sortito, nell'immediatezza delle sue conclusioni, contestazioni nei confronti della Società.

Si precisa, tuttavia, che la procedura di controllo di cui sopra non si è ancora esaurita, dovendo l'Autorità adottare specifico e formale atto di chiusura che, al momento della redazione della presente relazione, non è dato di conoscere.

#### **M) RAPPORTI CON ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO, SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE.**

Per i dettagli inerenti i rapporti di debito / credito, costi e ricavi con la controllante Comune di Sanremo, ente che esercita su AMAIE SpA l'attività di direzione e coordinamento, si rimanda a quanto esposto in Nota Integrativa, con particolare riferimento agli allegati Conto Economico e Conto del Patrimonio relativi all'esercizio 2013.

Alla Nota Integrativa sono altresì allegate copie degli ultimi bilanci approvati delle società partecipate.

##### **A) CONTROLLATA AMAIE ENERGIA E SERVIZI SRL**

Per quanto riguarda, in particolare, i rapporti con la controllata Amaie Energia e Servizi Srl si segnala che, con atto del notaio Marco Aveta di Sanremo in data 01.08.2014 è stato stipulato fra AMAIE SpA e la controllata citata un contratto istitutivo di rete denominata "IDROENERGIA RETE PUBBLICA" (rep. n. 75045 Racc. n. 11.808 – Registrato in Sanremo il 06.08.2014 al n. 3352 serie 1T) debitamente depositato presso la C.C.I.A.A. di Imperia.

Il "contratto di rete" disciplinato dall'art.3 comma 4-ter del decreto – legge n. 5/2009, convertito in legge n. 33/2009, successivamente modificata ed integrata rappresenta uno strumento giuridico di cooperazione tra imprese, complementare o alternativo rispetto ai tradizionali modelli contrattuali e societari, che si pone quale risposta all'esigenza di innovazione organizzativa delle imprese di più limitata dimensione.

Tale contratto ha consentito e consentirà, fra l'altro, un dinamico rapporto di collaborazione fra le due aziende con particolare riguardo al settore Personale, atteso che, fra due aziende "retiste" è possibile effettuare il distacco di dipendenti con formalità ridotte rispetto all'ordinario.

La controllata opera su tre diversi filoni:

a) produzione energia elettrica da fonti rinnovabili: Amaie Energia e Servizi gestisce una centralina idroelettrica sita in frazione Vignai del Comune di Baiardo che opera sfruttando il flusso idrico proveniente dalla Diga di Tenarda verso Sanremo ed ha in corso di realizzazione un secondo analogo impianto in località Poggio di Sanremo per utilizzare anche le portate derivanti dalle sorgenti di Argallo/Vignai;

b) gestione del Mercato dei Fiori: dal febbraio 2013 Amaie Energia e Servizi gestisce il Mercato dei Fiori in Valle Armea in forza di affidamento diretto ("in house") del Comune di Sanremo;

c) gestione Servizio Igiene Urbana: dal febbraio 2016 Amaie Energia e Servizi gestisce il servizio di igiene urbana (spazzamento e raccolta rifiuti) nel Comune di Sanremo in forza di affidamento diretto ("in house") da parte di quest'ultimo;

#### B) PARTECIPATA RIVIERACQUA SCPA

Le vicende prima esposte sotto la rubrica "Contenzioso settore idrico" mostrano le difficoltà in cui versa Rivieracqua scpa (partecipata per il 40% da Amaie spa): quest'ultima, infatti, trascorsi ormai tre anni dalla sua costituzione (novembre 2012), ha assunto la gestione del SII di pochi comuni della Provincia, per la massima parte concentrati nel Levante, circostanza puntualmente contestata sia dall'Autorità che dalla Provincia di Imperia (EGA), come detto più sopra.

Una analisi più approfondita della situazione della società di Gestione conduce ad evidenziare alcune fondamentali criticità:

a) insufficiente livello di capitalizzazione: la modesta patrimonializzazione (capitale sociale di poco superiore ad Euro 300.000,00) risulta incongrua rispetto sia al livello degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito, pari ad oltre Euro 440 milioni, di cui 180 di nuove opere, da realizzare nell'arco trentennale di durata dell'affidamento del servizio, sia al livello di capitalizzazione dei preesistenti gestori aziendali operanti sul territorio, i cui patrimoni netti vanno dai 6 milioni di AMAT spa ai 36,5 di AMAIE spa.

b) mancata previsione, all'origine, di un periodo transitorio che consentisse al Gestore unico di pianificare il subentro nelle gestioni AIGA, AMAT e 2IReteGas per potersi strutturare successivamente sotto il profilo tecnico ed amministrativo; tale lacuna è stata rimediata solo di recente da parte dell'EGA con l'adozione della più volte citata deliberazione n. 9 del 03.03.2016.

c) disponibilità di una struttura assai ridotta che limita fortemente l'operatività di Rivieracqua, in parte mitigata dal supporto di AMAIE spa attraverso una convenzione di "service" per gli aspetti tecnici della gestione degli impianti ceduti dai Comuni e per quelli amministrativi per gli appalti e la contrattualistica.

L'Amministrazione Prov.le di Imperia (EGA), preso atto del ritardo accumulato dalla società di Gestione nel subentro ai Comuni soci ed alle società, con la sopracitata delibera del Consiglio Prov.le n.9 del 03.03.2016, ha assegnato a Rivieracqua uno stringente cronoprogramma di ingresso nelle diverse gestioni locali e, più precisamente:

a) entro 20 giorni dalla notifica della citata delibera assunzione della gestione dei comuni di:

- Badalucco (esclusa depurazione e fognatura gestita da SECOM spa e porzione di acquedotto AMAIE spa);
- Castellaro (esclusa depurazione e fognatura gestita da SECOM spa)
- Imperia (escluso fognatura ed acquedotto gestiti da AMAT spa)

- Ospedaletti (escluso porzione acquedotto AMAIE spa)
- Pontedassio (escluso acquedotto gestito da AMAT spa)
- Montalto Ligure (esclusa depurazione e fognatura gestita da SECOM spa)

b) entro il 31.03.2016:

- Andora
- Aquila d'Arroscia
- Borghetto d'Arroscia
- Chiusavecchia
- Civezza
- Pieve di Teco
- Testico
- Stellanello
- Vessalico

c) entro 12 maggio 2016:

- Sanremo (escluso acquedotto AMAIE spa)
- Bordighera (escluso porzione gestita da Acquedotto Savona)
- Ceriana
- Diano Castello
- Dolcedo
- Isolabona (escluso acquedotto gestito da Acquedotto Savona)
- Perinaldo (escluso acquedotto gestito da Acquedotto Savona)
- Riva Ligure (esclusa depurazione e fognatura gestita da SECOM spa e acquedotto gestito da 2i Retegas)
- S. Biagio della Cima (escluso acquedotto gestito da Acquedotto Savona)
- S. Stefano al Mare (esclusa depurazione e fognatura gestita da SECOM spa e acquedotto gestito da 2i Retegas)
- Seborga (escluso acquedotto gestito da Acquedotto Savona)
- Vallebona (escluso acquedotto gestito da Acquedotto Savona)

Con la stessa delibera l'EGA ha stabilito che, la mancata messa a disposizione degli impianti da parte dei Comuni, comporterà l'avvio, nei confronti degli inadempienti, della procedura di richiesta di esercizio di poteri sostitutivi alla Regione Liguria a norma di legge.

Pur in presenza di tale puntuale diffida verso i Comuni, non possono sottacersi ragionevoli dubbi circa l'effettiva possibilità che il Gestore Unico possa perfezionare il subentro secondo il cronoprogramma approvato in ragione delle osservazioni sopra esposte: verificandosi tale eventualità non si può escludere, a priori, il concreto rischio di una revoca del servizio idrico integrato a Rivieraacqua e, quindi, l'avvio di una procedura di gara ad evidenza pubblica per la gestione del SII della Provincia di Imperia.

C) PARTECIPATA SEIDA srl

In esecuzione di quanto disposto dal Piano di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie adottato dal Comune di Sanremo ex art.1 c.611/614 legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), la scrivente Società ha dato corso a procedura per la vendita della quota di partecipazione detenuta nella società SEIDA (Servizi Idrici ed Ambientali) srl del valore pari ad Euro 69.851,00 (sessantanovemila ottocentocinquantuno/00)

Si è redatto un avviso per acquisire manifestazioni di interesse all'acquisto di tale quota di partecipazione, pubblicando tale documento sul sito di AMAIE spa, all'Albo Pretorio del Comune di Sanremo, all'Albo Pretorio del Comune di Finale Ligure (*atteso che gli impianti della società SEIDA srl si trovano nel territorio di detto Comune*) e, per estratto, sui quotidiani La Stampa ed il Secolo XIX.

Poiché nessuna manifestazione di interesse è pervenuta all'Azienda nel termine fissato sono stati avviati contatti con il Socio di maggioranza (ILCE spa di Albenga) per verificare l'interesse di quest'ultimo a rilevare la partecipazione di AMAIE spa; a tal proposito si precisa che l'Azienda ritiene non potersi accettare proposte di entità inferiore al valore contabile, o valore di libro della Società degli impianti.

Infatti, qualora all'esito della definizione dell'assetto della gestione del S.I.I. nella provincia di Savona, fosse deliberato dall'Autorità competente la cessazione della gestione idrica di SEIDA srl, quest'ultima, **in ogni caso**, avrebbe diritto a vedersi riconosciuto, secondo la normativa fissata dall'AEEGSI, tale valore contabile.

Sempre per quanto riguarda i rapporti con le parti correlate nell'esercizio 2015 non sono state concluse operazioni rilevanti a condizioni non normali rispetto a quelle di mercato con parti correlate.

Per l'individuazione di "parti correlate", di "operazioni rilevanti non concluse a normali condizioni di mercato" e di "operazioni fuori bilancio" si è fatto riferimento all'integrazione al documento n. 12 pubblicata dall'OIC nel mese di marzo 2010.

Al 31 dicembre 2015 lo stato dei rapporti con le parti correlate può così essere schematizzato:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Comune di Sanremo	3.373.365	4.679.479	202.748	1.030.145
Amaie Energia e Servizi Srl	19.343	421.195	8.403	28.957
Rivieracqua SpA	842	77.687	77.687	842

I rapporti con le parti correlate sopra individuate rientrano nella normale operatività della Società e sono regolati da condizioni di mercato.

#### **N) DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA – NORMATIVA ANTICORRUZIONE – SISTEMA DI CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001.**

(D. Lgs. 196 del 30/06/2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 174 del 29.07.2003)

L'Azienda ha redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza, recepito in sede di Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2004 ed adottato come linea guida aziendale. Sono state successivamente effettuate 7 revisioni, in data 22.03.2005, 05.07.2005, 30.06.2006, 19.06.2007, 19.06.2008, 24.06.2009 e 30.03.2011.

L'art. 45 del D.L. n. 5 del 09.02.2012 (c.d. "decreto semplificazioni") convertito nella legge n. 35 del 04.04.2012 ha disposto l'abrogazione del Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS); conseguentemente è stata eliminata anche la necessità di indicare nella relazione accompagnatoria al bilancio d'esercizio l'adozione o l'aggiornamento del citato D.P.S. a seguito dell'abrogazione del numero 26 dell'Allegato B al D. Lgs. n. 196/03.

Tale novità, tuttavia, non comporta il venir meno dell'obbligo di adozione delle misure minime di sicurezza previste dal Codice della Privacy (che rimangono comunque in vigore), ma solamente gli obblighi di rendicontazione annuale dell'adozione delle medesime misure di sicurezza.

In effetti l'Azienda, quindi, mantiene attive ed aggiorna le misure minime di sicurezza previste dall'art.34, c.1 del D. Lgs. n.196/03.

(Legge n. 190/2012 – D.Lgs. n.033/2013)

L'Azienda ha nominato il responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC) ed il responsabile della trasparenza adottando il relativo sistema di controllo.

(D.Lgs n. 231/2001)

L'Azienda ha approvato il Codice Etico, il regolamento dell'Organismo di Vigilanza, nominato quest'ultimo ed ha adottato il modello organizzativo inerente.

## **O) INFORMATIVA SUL PERSONALE E SULL'AMBIENTE**

Con riferimento all'informativa sul personale si segnala che nel 2014 non sono stati registrati decessi sul lavoro e non si sono verificati a carico dell'azienda addebiti per malattie professionali, né esistono passività potenziali a queste correlate. Si + tuttavia dovuto registrare un infortunio grave, peraltro verificatosi in itinere.

Dal punto di vista della normativa sulla sicurezza sul lavoro, nel 2014 le attività prevalentemente svolte sono state le seguenti:

- sopralluogo ambienti di lavoro con il medico competente, come previsto dalla normativa vigente;
- indagini e ricerche di mercato per la sostituzione dei DPI relativi alla protezione elettrostatica e da arco elettrico;

- realizzazione di una serie di corsi obbligatori per legge, per la cui impostazione ed organizzazione si era ottenuto l'appoggio della Società MANPOWER al fine di poter accedere ai contributi previsti per legge;
- effettuazione delle attività soggette a controllo di Prevenzione Incendi alla luce del DPR 151/2011 e delle norme tecniche di sicurezza antincendio da adottare ai fini dell'espletamento delle pratiche di SCIA o di "Richiesta del parere di conformità antincendio " in parallelo con il nostro consulente aziendale.

Come in precedenza segnalato, l'Azienda nel corso dell'esercizio 2014 ha ottenuto la certificazione ai fini della sicurezza secondo gli standard OHSAS 18.001.

Non sono stati causati danni all'ambiente né sono in corso cause di risarcimento danni; l'Azienda ha ottenuto nel 2004 la certificazione per l'ambiente ISO 14.001 per il settore acquadotto.

#### **P) USO DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI STRUMENTI FINANZIARI**

La Società non possiede, né ha posseduto od emesso strumenti finanziari derivati.

Signori Azionisti,

Tenuto conto delle considerazioni illustrate e di quanto meglio descritto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015;
- a destinare a riserva legale l'importo di Euro 19.072;
- a destinare a riserva straordinaria l'importo di Euro 362.359.

Il Presidente  
(Dott. Ing. Mario Lembo)

AMAIE S.P.A.  
Bilancio d'Esercizio 2015  
Rendiconto finanziario

	2014	2015
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
Utile/(Perdita) dell'esercizio	60.275	381.431
Imposte sul reddito	704.896	484.093
Interessi passivi /(Interessi Attivi)	938.557	849.960
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<b>Utile/Perdita dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>1.703.728</b>	<b>1.715.484</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Variazione TFR	12.365	- 129.821
Variazione fondo rischi	1.061.162	514.536
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.767.059	2.865.650
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali e materiali	37.276	66.315
Rettifiche di attività finanziarie	- 524.089	- 527.246
Sopravvenienza per storno fondo ammortamento terreni	- 891.949	-
Altre rettifiche per elementi non monetari		
<b>Flusso Finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>4.165.552</b>	<b>4.504.918</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	- 202.895	666.551
Decremento/(Incremento) dei crediti vs controllate	43.927	143.068
Decremento/(Incremento) dei crediti vs controllante	- 975.597	- 509.127
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	- 1.113.935	375.925
Decremento/(Incremento) altri crediti	- 1.819.215	- 1.347.808
Incremento/(Decremento) dei debiti vs fornitori	- 2.202.972	- 889.570
Incremento/(Decremento) dei debiti vs controllanti	1.959.840	1.035.261
Incremento/(Decremento) dei debiti vs controllate	602.906	- 97.613
Incremento/(Decremento) debiti tributari	- 576.738	103.539
Incremento/(Decremento) debiti previdenziali	29.974	9.066
Incremento/(Decremento) acconti	233.384	- 70.927
Incremento/(Decremento) altri debiti	4.296.482	2.073.883
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	283.116	- 48.062
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	58.039	- 3.615
<b>Flusso Finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>4.781.869</b>	<b>5.945.488</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	- 938.557	- 849.960
(Imposte sul reddito pagate)	- 588.400	- 388.663
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		
<b>Flusso finanziario delle gestione reddituale (A)</b>	<b>3.254.912</b>	<b>4.706.865</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di un investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)/Decrementi	- 2.809.411	- 2.919.504
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)/Decrementi	- 14.510	- 21.110
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)/Decrementi	- 1.500	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)/Decrementi		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>- 2.825.421</b>	<b>- 2.940.614</b>



AMAIE S.P.A.  
Bilancio d'Esercizio 2015  
Rendiconto finanziario

<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	114.060	- 55.178
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso altri finanziatori		
Accensione finanziamenti erogato da società controllate	400.000	
Quote capitali rimborsate nell'esercizio al netto di nuove erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	- 1.218.290	- 1.286.693
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>- 704.230</b>	<b>- 1.341.871</b>
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	<b>- 274.740</b>	<b>424.380</b>
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio</b>	<b>692.477</b>	<b>417.737</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>417.737</b>	<b>842.118</b>

AMAIE S.P.A.  
Bilancio d'Esercizio 2015  
Rendiconto finanziario

	<b>AMAIE SPA</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>
	Valore della produzione - Acquedotto	12,258,493	13,717,766	11,836,572	11,882,754	11,639,875	12,293,995	11,399,553
	Valore della produzione - Impianto Elettrico	13,417,881	13,057,364	14,188,658	16,343,468	16,545,244	18,351,206	16,849,434
	Valore della produzione - Comuni	335,533	178,801	550,126	182,200	107,376	110,894	466,471
	Valore della produzione - Parcheggi							
	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>26,011,907</b>	<b>26,953,931</b>	<b>26,575,355</b>	<b>28,408,422</b>	<b>28,292,495</b>	<b>30,756,094</b>	<b>28,715,458</b>
	- ACQUISTI	-9,497,797	-10,433,056	-11,140,904	-14,089,158	-12,215,846	-12,963,977	-13,338,363
	- SERVIZI	-2,744,703	-3,246,820	-2,770,619	-2,585,743	-2,801,015	-4,211,718	-2,834,257
	- GOD. BENI DI TERZI	-229,601	-228,337	-224,527	-219,867	-217,760	-221,938	-257,470
	- VARIAZIONE RIMANANENZE	-670,250	202,894	1,237,745	-34,527	-52,115	-47,254	-68,203
	- ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-1,540,989	-1,987,497	-1,290,590	-828,277	-1,007,612	-1,111,634	-1,322,367
	<b>Costo del Venduto</b>	<b>-14,683,340</b>	<b>-15,692,816</b>	<b>-14,188,894</b>	<b>-17,757,571</b>	<b>-16,294,347</b>	<b>-18,556,521</b>	<b>-17,820,660</b>
	<b>= VALORE AGGIUNTO</b>	<b>11,328,567</b>	<b>11,261,114</b>	<b>12,386,461</b>	<b>10,650,851</b>	<b>11,998,147</b>	<b>12,199,573</b>	<b>10,894,798</b>
	- COSTO DEL LAVORO	-7,004,679	-6,867,194	-6,472,882	-6,750,981	-6,821,784	-6,830,722	-7,102,786
	<b>= MARG. OPERATIVO LORDO</b>	<b>4,323,888</b>	<b>4,393,921</b>	<b>5,913,579</b>	<b>3,899,870</b>	<b>5,176,363</b>	<b>5,368,851</b>	<b>3,792,012</b>
	- AMMORTAMENTI e SVALUTAZIONI	-3,135,651	-3,682,789	-3,693,116	-2,792,772	-3,220,792	-2,824,823	-2,843,531
	- ACCANTONAMENTI	0	-130,000	-838,480	-930,670	-264,748	-417,869	-192,872
	<b>= RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>	<b>1,188,237</b>	<b>581,131</b>	<b>1,381,983</b>	<b>176,428</b>	<b>1,690,823</b>	<b>2,126,159</b>	<b>755,610</b>
	TOT. GESTIONE FINANZIARIA	-849,960	-938,557	-536,640	-599,327	-627,052	-686,830	-703,232
	RETTIFICHE DI VALORE	527,246	524,090	354,203	294,314			
	GESTIONE FISCALE	-484,093	-704,896	-813,550	-214,340	-1,127,064	-677,870	-305,389
	GESTIONE STRAORDINARIA	0	598,506	-322,057	359,800	325,434	-750,641	-88,819
	<b>UTILE NETTO</b>	<b>381,430</b>	<b>60,275</b>	<b>63,939</b>	<b>16,875</b>	<b>262,142</b>	<b>10,819</b>	<b>-341,830</b>
	Numero dipendenti							

[illegible]

	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009
<b>Clienti</b>	7,700,435	8,076,360	6,962,425	6,157,529	6,510,244	9,108,146	8,179,865
	20,186	163,254	207,181	24,548			
	3,373,365	2,864,238	1,888,641	4,436,412	6,198,764	4,353,278	5,558,700
	<b>11,093,986</b>	<b>11,103,852</b>	<b>9,058,247</b>	<b>10,618,489</b>	<b>12,709,008</b>	<b>13,461,424</b>	<b>13,738,565</b>
<b>Rimanenze</b>	1,523,454	2,190,005	1,987,110	854,938	838,180	1,435,586	2,117,617
- Acconti	0	0	0	0	0	-304,235	-424,028
	<b>1,523,454</b>	<b>2,190,005</b>	<b>1,987,110</b>	<b>854,938</b>	<b>838,180</b>	<b>1,131,351</b>	<b>1,693,589</b>
<b>Fornitori</b>	<b>3,874,480</b>	<b>4,764,050</b>	<b>6,967,022</b>	<b>9,784,396</b>	<b>9,514,571</b>	<b>8,505,430</b>	<b>11,285,459</b>
<b>Altri crediti</b>	811,146	838,772	1,069,280	488,098	246,804		125,000
	797,764	1,171,150	595,442	626,726	242,439	69,498	63,181
	270,683	44,559	0	74,975			
	5,057,886	3,692,326	2,494,262	318,734	855,724	1,319,628	1,198,456
						48,172	
	2,063	5,002	4,119	19,717	15,488	15,492	15,492
	2,662,070	2,614,008	2,897,124	2,814,163	2,985,692	2,914,363	3,824,537
	<b>9,601,612</b>	<b>8,365,818</b>	<b>7,060,227</b>	<b>4,342,413</b>	<b>4,346,147</b>	<b>4,367,153</b>	<b>5,226,666</b>
<b>Altri debiti</b>	2,103,354	2,174,281	1,940,897	2,114,929	2,264,364	2,296,377	2,498,514
	506,579	604,192	1,286	58,220			
	4,679,479	3,644,218	1,872,690	2,471,255	5,212,514	4,132,788	2,774,564
	584,455	480,916	1,079,822	473,468	377,324	648,002	550,974
	352,410	343,344	313,370	320,096	261,901	294,222	298,668
	13,904,482	11,830,600	7,263,943	6,094,705	4,475,433	5,818,753	5,893,493
	59,485	71,100	21,061	22,184	16,600	8,275	8,165
- Acconti	0	0	0	0	0	-304,235	-424,028
	<b>22,190,244</b>	<b>19,148,651</b>	<b>12,493,069</b>	<b>11,554,857</b>	<b>12,608,136</b>	<b>12,894,182</b>	<b>11,600,350</b>
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>-3,845,673</b>	<b>-2,253,027</b>	<b>-1,354,507</b>	<b>-5,523,413</b>	<b>-4,229,371</b>	<b>-2,439,684</b>	<b>-2,226,989</b>
<b>FINANZIAMENTO NECESSARIO</b>	<b>-8,095,225</b>	<b>-9,861,475</b>	<b>-10,700,414</b>	<b>-7,791,217</b>	<b>-9,019,199</b>	<b>-11,490,130</b>	<b>-12,044,909</b>



Dati economici, patrimoniali e principali indicatori economico - finanziari (2007 - 2015)

Dati economici	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007
Volume d'affari	26,011,907	26,953,931	26,575,355	28,408,422	28,292,495	30,756,094	28,715,458	29,017,846	27,273,128
Costo del Venduto	(14,683,340)	(15,692,816)	(14,188,894)	(17,757,571)	(16,294,347)	(18,556,521)	(17,820,660)	(19,348,233)	(16,800,327)
Valore aggiunto	11,328,567	11,261,114	12,386,461	10,650,851	11,998,147	12,199,573	10,894,798	9,669,613	10,472,801
Margine operativo lordo	4,323,888	4,393,921	5,913,579	3,899,870	5,176,363	5,368,851	3,792,012	2,914,271	3,458,029
Utile (Perdita) Operativo	1,188,237	581,131	1,381,983	176,428	1,690,823	2,126,159	755,610	(411,055)	394,935
Utile (Perdita) Netto	381,430	60,275	63,939	16,875	262,142	10,819	(341,830)	(1,321,394)	(590,269)

Dati Patrimoniali	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007
Patrimonio Netto	36,241,878	35,860,447	35,800,289	35,736,350	35,699,515	35,437,373	35,426,553	35,768,383	37,089,777
Capitale Investito Netto (*)	44,337,103	45,721,922	46,500,703	43,527,567	44,718,714	46,927,503	47,471,462	47,685,718	48,041,330
Posizione finanziaria netta	(8,095,225)	(9,861,475)	(10,700,414)	(7,791,217)	(9,019,199)	(11,490,130)	(12,044,909)	(11,917,335)	(10,951,552)
Attività Correnti	22,219,052	22,077,412	18,798,061	17,417,396	18,556,155	19,681,646	21,373,073	28,716,124	27,138,533
Attività Immobilizzate	54,161,352	53,633,459	52,204,449	52,914,717	53,225,734	53,100,378	53,031,013	54,195,016	55,271,480
Passività Correnti	26,064,724	29,504,461	23,013,687	23,632,815	23,703,162	23,747,926	25,806,228	32,718,227	28,588,277
Totale Debiti	34,942,581	34,120,814	30,831,920	30,719,870	31,788,124	33,611,459	35,641,346	43,552,234	41,303,190

Indicatori Economico - Finanziari	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007
MOL/Valore della produzione	16.62%	16.30%	22.25%	13.73%	18.30%	17.46%	13.21%	10.04%	12.68%
ROI	1.56%	0.77%	1.95%	0.25%	2.36%	2.92%	1.02%	-0.50%	0.48%
ROS	4.57%	2.16%	5.20%	0.62%	5.98%	6.91%	2.63%	-1.42%	1.45%
ROE	1.05%	0.17%	0.18%	0.05%	0.73%	0.03%	-0.96%	-3.69%	-1.59%

# AMAIE ENERGIA E SERVIZI s.r.l.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	SANREMO
Codice Fiscale	01350350086
Numero Rea	118905
P.I.	01350350086
Capitale Sociale Euro	110.000 i.v.
Forma giuridica	s.r.l.
Settore di attività prevalente (ATECO)	351100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AMAIE SPA

Gli importi presenti sono espressi in Euro

# Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	861.565	8.880
Totale immobilizzazioni immateriali	861.565	8.880
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	352.295	25.769
Ammortamenti	10.500	6.131
Totale immobilizzazioni materiali	341.795	19.638
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>1.203.360</b>	<b>28.518</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	860	1.671
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.424.905	1.960.056
<b>Totale crediti</b>	<b>2.424.905</b>	<b>1.960.056</b>
IV - Disponibilità liquide		
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.186.878</b>	<b>1.323.899</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>3.612.643</b>	<b>3.285.626</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>	<b>53.497</b>	<b>13.491</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>4.869.500</b>	<b>3.327.635</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	110.000	110.000
IV - Riserva legale	22.000	22.000
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	190.000	190.000
Varie altre riserve	851	851
<b>Totale altre riserve</b>	<b>190.851</b>	<b>190.851</b>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.169.960	654.239
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	527.246	515.721
Utile (perdita) residua	527.246	515.721
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.020.057</b>	<b>1.492.811</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>81.796</b>	<b>20.992</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>69.075</b>	<b>44.413</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.319.239	1.397.958
esigibili oltre l'esercizio successivo	286.697	316.780
<b>Totale debiti</b>	<b>2.605.936</b>	<b>1.714.738</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>87.821</b>	<b>51.852</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>4.864.685</b>	<b>3.324.806</b>



# Conto Economico

**31-12-2015 31-12-2014**

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.593.068	5.061.408
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	282.101	293.373
Totale altri ricavi e proventi	282.101	293.373
Totale valore della produzione	6.875.169	5.354.781
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.670.163	3.099.614
7) per servizi	724.679	675.178
8) per godimento di beni di terzi	1.105	1.103
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	377.145	397.405
b) oneri sociali	136.167	125.543
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	31.341	29.067
c) trattamento di fine rapporto	31.341	29.067
Totale costi per il personale	544.653	552.015
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	24.080	158.844
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.710	152.622
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.370	6.222
Totale ammortamenti e svalutazioni	24.080	158.844
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(860)	(1.671)
12) accantonamenti per rischi	71.100	20.992
14) oneri diversi di gestione	36.796	67.196
Totale costi della produzione	6.071.716	4.573.271
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	803.453	781.510
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllanti	19.004	1.848
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	19.004	1.848
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12.633	17.412
Totale proventi diversi dai precedenti	12.633	17.412
Totale altri proventi finanziari	31.637	19.260
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	16.496	18.188
Totale interessi e altri oneri finanziari	16.496	18.188
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	15.141	1.072
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	818.594	782.582
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	286.532	264.032
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	286.532	264.032
23) Utile (perdita) dell'esercizio	527.246	515.721

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

## Nota Integrativa parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/15 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

### Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c.5 C.C.. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c.1 C.C., in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n.10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n.6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c.6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

## **Nota Integrativa Attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni immateriali**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 861.565.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

I beni immateriali, che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto risultano individualmente identificabili (ossia incorporati dalla società e trasferibili) ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

#### **Svalutazioni e ripristini**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

#### **Costi d'impianto e di ampliamento**

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi di start-up di euro 293.033 relativi alla gestione dell'Igiene Urbana sono stati capitalizzati in quanto, oltre ad essere funzionali all'attesa di una prospettiva di reddito, sono direttamente attribuibili alla nuova attività e sostenuti nel periodo antecedente il momento del possibile avvio.

I costi di costruzione della Centralina Poggi di euro 553.908 sono stati capitalizzati in quanto è opera ancora in costruzione.

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Il valore dei costi non ammortizzati iscritti in bilancio è superiore alle riserve disponibili, quindi, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, non si potrà procedere alla distribuzione di utili sino a quando le riserve disponibili presenti siano sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

## Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

### **B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Saldo al 31/12/2015	861.565
Saldo al 31/12/2014	8.880
Variazioni	852.685

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	2.649	-	0	-	-	-	6.231	8.880
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	-	0	-	-	-	0	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	2.649	-	-	-	-	-	6.231	8.880
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	553.908	318.489	832.975
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	752	0	0	0	0	0	18.958	19.710
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	0	0	0	0	0	553.908	299.531	852.685
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	1.897	-	-	-	-	553.908	305.760	852.981
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0

<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.861	-	-	-	-	-	18.958	18.958
<b>Svalutazioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	0
<b>Valore di bilancio</b>	1.897	-	-	-	-	553.908	305.760	861.565

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

## Immobilizzazioni materiali

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 341.795.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
<b>Impianti e macchinari</b> Impianti Specifici	12,5%
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b> Attrezzatura varia e minuta	20%
<b>Autoveicoli da trasporto</b> Automezzi da trasporto	20%
<b>Altri beni</b> Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

### B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2015	341.795
Saldo al 31/12/2014	19.638
Variazioni	322.157

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	-	-	-	25.769	-	25.769
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	6.131	-	6.131
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	19.638	-	19.638
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	326.526	0	326.526
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	4.370	0	4.370
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	322.157	0	322.157
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	-	-	-	352.295	-	352.295
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	10.500	-	10.500

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	341.795	-	341.795

## Operazioni di locazione finanziaria

### Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

## Attivo circolante

### Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 3.612.643.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a 327.017.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

### Rimanenze

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

##### Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino si riferiscono alla cancelleria.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti (versati)	-	0	-
Totale rimanenze	1.671	(811)	860

### Attivo circolante: crediti



## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

### Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 4.816,00 .

### Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

### Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 2.424.905.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.058.063	225.805	1.283.868	1.283.868	(462.606)
<b>Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante</b>	-	0	-	-	-
<b>Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante</b>	-	0	-	-	-
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	-	0	-	-	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	198.302	524.546	722.848	722.848	(22.923)
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	-	0	-	-	-
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	703.691	(285.502)	418.189	418.189	(26.511)
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.960.056	464.849	2.424.905	2.424.905	-

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

### Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

### Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 1.186.878, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	1.316.244	(147.404)	1.168.840
<b>Assegni</b>	0	0	0
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	7.655	10.382	18.037
<b>Totale disponibilità liquide</b>	1.323.899	(137.021)	1.186.878

Nel dettaglio:

EE Cassa	213,02
MF Cassa centrale	2660,98
MF cassa Lorella	20
MF valori bollati	328
MF Cassa Deposito Fiori	14814,92
EE Banca di Caraglio c/c 1834	533489,5
EE Banca Popolare di Novara	14827,36
RR Banca di Caraglio c/c 3244	29001,02
MF Banca Carige c/c 16220180	98856,86
MF Veneto Banca	492666,2

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

## **Ratei e risconti attivi**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 53.497. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	7.273	13.754	21.027
Altri risconti attivi	6.218	26.252	32.470
Totale ratei e risconti attivi	13.491	40.006	53.497

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

#### Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	21.027		
Risconti attivi	32.470		
Disaggi su titoli			

## **Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### **Patrimonio netto**

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

### **Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

#### **Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.020.057 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 527.246. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
<b>Capitale</b>	110.000	-		110.000
<b>Riserva legale</b>	22.000	-		22.000
<b>Altre riserve</b>				
<b>Versamenti in conto futuro aumento di capitale</b>	190.000	-		190.000
<b>Varie altre riserve</b>	851	-		851
<b>Totale altre riserve</b>	190.851	-		190.851
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	654.239	515.721		1.169.960
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	515.721	11.525	527.246	527.246
<b>Totale patrimonio netto</b>	1.492.811	527.246	527.246	2.020.057

### **Dettaglio varie altre riserve**

Descrizione	Importo
<b>Fondo copertura perdite future</b>	851
<b>Totale</b>	851

### **Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**

	Importo
Capitale	110.000
Riserva legale	22.000
Altre riserve	
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	190.000
Varie altre riserve	851
Totale altre riserve	190.851
<b>Totale</b>	<b>322.851</b>

## Fondi per rischi e oneri

### Informazioni sui fondi per rischi e oneri

#### Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del Conto economico.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi diversi da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo a rischi su crediti.

#### Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.

I fondi in esame accolgono i fondi previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 C., nonché le indennità una tantum, quali ad esempio:

- fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- fondi di indennità per cessazione di rapporti di agenzia, rappresentanza, ecc.;
- fondi di indennità suppletiva di clientela;
- fondi per premi di fedeltà riconosciuti ai dipendenti.

Gli accantonamenti ai fondi in esame sono stati rilevati alla voce B.9d del Conto economico.

L'accantonamento annuale è comunque stato determinato in misura idonea a consentire un progressivo adeguamento del relativo fondo per renderlo congruo rispetto alla passività che sarà maturata alla cessazione del rapporto nei confronti di dipendenti o di altri soggetti, in applicazione di norme di legge diverse dall'articolo 2120 C., di contratti di lavoro, piani aziendali, ecc.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	44.413	-	-	20.992
Variazioni nell'esercizio				

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	71.100
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	10.296
Totale variazioni	24.662	0	0	60.804
Valore di fine esercizio	69.075	-	-	81.796

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

#### Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 69.075.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	44.413
Variazioni nell'esercizio	
Totale variazioni	24.662
Valore di fine esercizio	69.075

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2015.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II "Crediti".

## Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 2.605.936.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	316.780	(30.083)	286.697	0	286.697
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	629.655	1.177.545	1.807.200	1.807.200	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	198.076	(198.076)	0	-	-
Debiti tributari	264.302	22.230	286.532	286.532	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.253	(238)	23.015	-	-
Altri debiti	282.672	(80.180)	202.492	225.507	-
<b>Totale debiti</b>	<b>1.714.738</b>	<b>891.198</b>	<b>2.605.936</b>	<b>2.319.239</b>	<b>286.697</b>

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che i debiti di durata residua superiore a cinque anni riguardano il Mutuo contratto con la Banca Popolare di Novara filiale di Sanremo, acceso nel 2009 per un'importo di euro 410.000,00. rimborsabile in 144 mesi.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

### **Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

La società non ha ricevuto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

## **Ratei e risconti passivi**

Nella voce E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 87.821.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	50.557	14.912	65.469
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	1.296	21.056	22.352
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>51.852</b>	<b>35.968</b>	<b>87.821</b>

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	65.469		
Risconti passivi	22.352		
Aggi su prestiti			



## **Nota Integrativa Conto economico**

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 6.593.068.

#### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

625.520	MF canone Magazzino
3.853	MF canone Magazzino temporaneo
19.800	MF proventi Bar
24.222	MF canoni Box
64.519	MF canone Lastrico Solare
30.081	MF canoni Autotrasportatori
52.584	MF canoni Uffici assoc.e enti
2.685	MF servizio Custodia merce
59.631	MF rec.spese comm.servizio ven
5.076.707	MF Vend.fiori a commercianti
29.184	MF Vendite diverse x manifesta
95.136	MF Tesseramento
6.933	MF parcheggi saltuari commerc.
29.895	MF biglietti ingress. produtt.
2.220	MF parcheggi Fissi commerciant
18.210	MF concessione Aree Mercato
451.888	EE Corrsipett.essione energia

#### ALTRI RICAVI E PROVENTI

#### ALTRI

40.613	MF rimborso Energia e Climat.
1.658	MF rimborso Assicuraz. uff/box
1.660	MF rimborso Acqua vari
15.056	MF rimborso Energia vari

5.000	MF rimborso Acqua magazzini
11.419	MF rimborso Assicur. magazzini
174.785	MF rimborso Freddo magazzini
6.364	MF ricavi Diversi
6.439	MF Risarcimento
65.974	MF rimborso person.distaccato
450	MF Rimborsi
509	MF abbuoni Attivi
3.219	MF recupero Bolli
840	MF sinistri Attivi
2.800	MF recupero spese reg.contratt
50	MF recupero spese istrut.fido
283	MF sopravvenienze attive
9.071	EE Rimb. ritiro ded.anni prec.
29	EE Arrot.menti attivi
1.296	EE Contributo conto impianti
560	EE Sopravvenienza attive

## Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 6.071.716.

### COSTI DELLA PRODUZIONE

#### PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

4.603.139	MF Acq.fiori da produttori
28.246	MF Premi a produttori
38.777	MF acquisti e sp.manifestazioni
PER SERVIZI	
27.268	MF consulenze Amm.Fisc.Cont.
6.475	MF spese legali
1.411	MF altre consulenze
1.834	MF rimb. spese trasferta A.U.
902	MF assicurazione Automezzi
178	MF assicuraz. Furto depos.fior
1.832	MF assicuraz. Incendio fabbric
24.600	MF assicurazione RCD fabbricat
14.557	MF assicurazione crediti
13.832	MF Premi assicurativi
8.009	MF assistenza/canoni software

6.825	MF cancelleria e stampati
2.197	MF spese gestione sito
2.531	MF spese varie
2.411	MF oneri bancari e postali
237	MF spese postali
15.373	MF spese telefoniche e ADSL
6.625	MF spese promozionali
3.175	MF spese trasferta vit/alloggi
8.458	MF trasferte dipendenti
2.000	MF franchigie sinistri 3' RCT
18.680	MF acqua e scarichi fognari
3.586	MF beni consumo manut. strutt.
1.200	MF canone Comune Sanremo
309.422	MF Energia Elettrica
31.945	MF manutenzione imp.elettrico
1.650	MF manutenzione Ascensori
34.039	MF manutenzione Centrale Frig.
2.384	MF manutenzione Pompe di calor
5.226	MF manutenzione Imp.Idrici
33.715	MF manutenzione Ordinaria
24.671	MF Pulizia Mercato
3.600	MF serv.portierato e vigilanza
652	MF materiale vario
29.753	MF sp.straord.manutenz.strutt.
23.853	MF spese funzionam.Deposito F.
1.255	MF materiali deposito asta
1.282	Costo fattur.ritiro dedicato
9.716	Spese amministrative
17.713	EE manutenzione ord.centralina
583	Oneri bancari
7.848	EE Premi di ass.Vignai
37	Fidejussione rimb.Iva
53	Spese generali diverse
69	Spese postali
74	EE Diritto Licenze Dogane
45	Revisione estintori
10.900	EE manutenzione Vignai
1.105	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI
1.105	EE locazione area Vignai
	PER IL PERSONALE
	SALARI E STIPENDI
443.119	MF stipendi
	ONERI SOCIALI
12.673	MF contributi INAIL
123.494	MF contributi INPS
	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
31.341	MF accantonamento TFR
	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI
	AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

	IMMATERIALI	
357	MF amm. spese costituzione/mod	
12.728	MF quota manutenzioni capital.	
394	EE amm.to spese di costituzion	
6.231	Quota esercizio centralina	
	AMMORTAMENTO DELLE MATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI
230	MF amm. autoveicoli da trasp.	
2.262	MF amm. imp.specifici	
1.681	MF amm. macc.uff.elettromecc.	
0	MF amm. software	
197	MF amm.to attrezzature	
	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DICONSUMO E MERCI	
860	MF Rim.finali cancelleria	
	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	
71.100	MF acc.to rischi su crediti	
	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	
38	MF tassa proprieta'automezzi	
383	MF carburanti e lubrificanti	
2.183	MF spese marche da bollo	
25	MF diritti CCIAA	
107	MF costi indeducibili	
4.500	MF Danni freddo	
462	MF abbuoni Passivi	
14	MF arrotondamenti Passivi	
8.378	MF sopravvenienze passive	
10.752	MF Perdite su crediti	
5.512	MF imposta di bollo	
454	Esazione diritto camera comm.	
310	Concessione governative	
72	EE Sanzioni amministrative	
386	EE sconti e abb.passivi	
3.221	EE sopravvenienze passive	

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

Gli oneri finanziari iscritti alla voce C.17 del conto economico (art.2427, co.1, n.12) si riferiscono a interessi passivi su mutui e verso istituti di credito.

Gli interessi attivi alla voce C.16 si riferiscono al prestito concesso alla AMAIE spa e ad interessi attivi bancari.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

### Imposte correnti differite e anticipate

#### Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

**Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio iscritti nel passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce 22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

**Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

Il debito per IRAP iscritto nel passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

## Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

In ossequio a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 10, si ritiene opportuno presentare il seguente rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide al fine di fornire le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in commento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

In particolare il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte dalla gestione reddituale e le modalità di impiego;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario della gestione reddituale comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività della gestione reddituale, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio l'utile è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Alla luce di quanto sopra, di seguito si presenta il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 .

## **Rendiconto Finanziario Indiretto**

	31-12-2015	31-12-2014
<b>A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	527.246	515.721
Imposte sul reddito	286.532	264.032
Interessi passivi/(attivi)	15.141	1.072
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	818.594	782.582
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	102.441	50.059
Ammortamenti delle immobilizzazioni	24.080	158.844
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(811)	1.671
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	225.805	(28.214)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.177.545	(216.529)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	40.006	8.733

Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	35.969	13.609
Disponibilità liquide a inizio esercizio	1.323.899	1.279.035
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.186.878	1.323.899

## Nota Integrativa Altre Informazioni

### Compensi revisore legale o società di revisione

**Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)**

I corrispettivi corrisposti per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. sono costituiti da compensi per consulenza fiscale e elaborazione paghe per complessivi € 26.428,00.

### Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

Ai fini di una completa informativa di bilancio, necessaria anche ai sensi dell'articolo 2423, comma 3, del codice civile, si forniscono, qui in appresso, le seguenti informazioni complementari in merito:

1. a) ai dati essenziali del bilancio della società AMAIE s.p.a. che esercita su AMAIE ENERGIA s.r.l. attività di direzione e coordinamento;
2. b) attività svolta ed eventi successivi alla chiusura dell'esercizio;
3. c) attestazioni, considerazioni diverse e proposte circa il risultato economico di esercizio.

Si segnala che la società è soggetta alla direzione e coordinamento della società controllante AMAIE s.p.a. che detiene l'intero capitale sociale.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4, del codice civile, si forniscono, nel prospetto che segue, i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società controllante così come risultanti dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

STATO PATRIMONIALE	ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI	56.633.459	
C) ATTIVO CIRCOLANTE	19.463.404	
D) RATEI E RISCONTI	2.614.008	
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>75.710.871</b>	
A) PATRIMONIO NETTO		35.860.447
<i>capitale sociale</i>		36.500.000
<i>riserve</i>		380.953
<i>utile (perdita) esercizi precedenti</i>		-1.080.780
<i>utile (perdita) d'esercizio</i>		60.275
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		3.437.424
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO		2.221.085
D) DEBITI		34.120.814
D) RATEI E RISCONTI		71.100
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>75.710.871</b>
GARANZIE IMPEGNI E ALTRI RISCHI		1.897.567
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		26.953.931
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		-26.372.799



C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-938.557
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	524.090
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	598.506
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-704.896
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	60.275

## **Nota Integrativa parte finale**

### **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Sulla base di quanto esposto si propone di rinviare a nuovo in attesa di destinazione l'utile dell'esercizio 2015 ammontante a complessivi euro 527.246.

Attestiamo che tutte le operazioni poste in essere dalla società, direttamente od indirettamente, risultano dalle scritture contabili e che il bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea ne è la fedele risultanza.

Invitiamo il socio unico a voler approvare il bilancio, così come predisposto, destinando l'utile di esercizio di € 515.721,00 a nuovo in attesa di destinazione.

Sanremo, 2016.

Il Consiglio di Amministrazione

- Angela Ferrari –

- Mauro Albanese –

- Andrea Gorlero -

*Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.*

*Imposta assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Imperia. Autorizzazione n.14627/96 del 22.01.1997 emanata dall'Agenzia delle Entrate di Imperia.*

Via Brofferio, 3  
10121 Torino

Piazza Alessi, 2/7  
16128 Genova

## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.01.2010, n. 39**

All'Azionista Unico della  
AMAIE SpA

### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società AMAIE SpA costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### *Responsabilità della società di revisione*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società AMAIE SpA al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Via Brofferio, 3  
10121 Torino

Piazza Alessi, 2/7  
16128 Genova

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

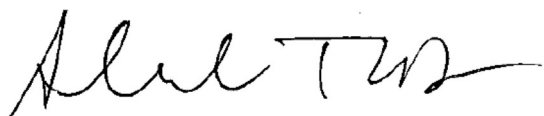
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della AMAIE SpA, con il bilancio d'esercizio della AMAIE SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AMAIE SpA al 31 dicembre 2015.

### *Altri aspetti*

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento; il nostro giudizio sul bilancio della AMAIE SpA non si estende a tali dati.

Milano, 14 aprile 2016

International Audit Services Srl



Alessandro Rebora  
(Revisore legale)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015  
REDATA AI SENSI DELL'ART. 2429, c. 2, e 2403 e segg. c.c.**

All'assemblea dei soci della società AMAIE Spa  
sede legale in Sanremo (IM), via Armea n. 96  
Capitale Sociale: € 36.500.000,00 i.v.  
Codice Fiscale, Partita Iva e numero di iscrizione al R.I.: 00399050087  
Rea n. **93052**

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa con rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1.\_ delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015

**Premessa generale**

**La novità della nota integrativa in formato XBRL**

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

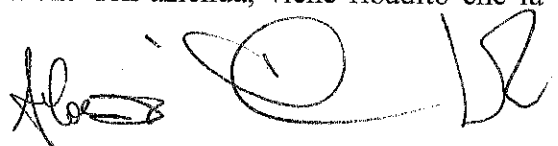
Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "*ordinaria*", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

**Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Il collegio sindacale dichiara di conoscere:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la



fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni via via acquisite.

È quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2015) e quello precedente (2014). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Pur nella sua mutata composizione a decorrere dal 30 aprile 2015, le attività svolte dal collegio quale organo societario hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime. Si da atto che il Collegio ha partecipato alle riunioni del Cda e si è più volte incontrato e confrontato con gli amministratori, e con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

#### **Attività svolta**

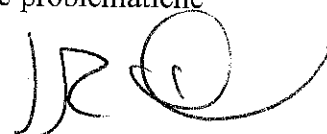
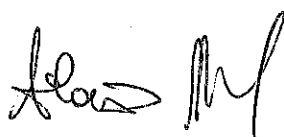
Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati dalla società con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e revisori - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- la composizione del Consiglio di Amministrazione è parzialmente variata a decorrere dal 30 aprile 2015;
- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche



aziendali;

- la società di revisione incaricata del controllo legale dei conti non è variata rispetto agli esercizi precedenti.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'assemblea e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale, e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri scritti previsti dalla legge in quanto non richiesti;
- non ha riscontrato elementi che possano far dubitare della continuità aziendale della società;
- la società ha indicato in nota integrativa le operazioni con parti correlate ex art. 2427 c.c.

### **Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione International Audit Services Srl che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;



- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio al 31/12/2015, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale, ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun costo di impianto e ampliamento ovvero di ricerca, sviluppo e pubblicità iscrivibili ai punti B) I - 1) e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta illustrato;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

### Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 381.430.

### Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto, e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Sanremo, 14 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Rag. Paola Cagnacci

Presidente

Dott. Luciano Rigoni

Sindaco effettivo

Dott. Manuel Alovise

Sindaco effettivo